



European Commission

Enterprise Directorate-General

Direzione D - Servizi, commercio, turismo e commercio elettronico
Unità D.3 Turismo

Programmi UE a sostegno del turismo

Guida Internet per il settore turistico

AVVISO IMPORTANTE

Le informazioni contenute in questo documento sono soggette ad una clausola di esclusione della responsabilità e ad un avviso relativo al Copyright (cfr. pag. 2).

1. CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ E AVVISO RELATIVO AL COPYRIGHT

1.1. CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ PER I TERZI

La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale esterno collegato al presente sito.

I servizi della Commissione non hanno alcun controllo sul materiale collegato al presente documento, a meno che non si trovi su siti della Commissione.

Per questo motivo, i servizi della Commissione non possono in alcun modo farsi garanti di tali siti di fronte all'utente, né l'aver fornito link con tali siti a beneficio dell'utente costituisce avallo o garanzia, da parte dei servizi della Commissione, di quanto segue :

- eventuali organizzazioni o singoli che mantengano o offrano il contenuto per ciascuno dei siti elencati,
- eventuali servizi pubblicizzati attraverso tali siti,
- i contenuti di tali siti e le opinioni in essi espresse.

1.2. CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SUI DATI

I dati contenuti nel presente sito web vengono forniti unicamente a scopo informativo. Non sono stati adottati né approvati in alcun modo dalla Commissione europea.

Parte dei dati o delle informazioni contenute nel sito possono non essere stati inseriti o strutturati in file o formati esenti da errori.

La Commissione europea non garantisce l'accuratezza dei dati o delle informazioni fornite, né si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo che ne viene fatto. Gli utenti dovrebbero pertanto adottare tutte le misure necessarie prima di utilizzare tali dati, di cui si servono a proprio rischio e pericolo.

1.3. AVVISO SUL COPYRIGHT

© Comunità europee, 2000.

Riproduzione autorizzata con indicazione della fonte, o come altrimenti specificato.

Qualora sia richiesta un'autorizzazione preliminare per la riproduzione o l'impiego di informazioni testuali e multimediali (suoni, immagini, software ecc.), tale autorizzazione annulla e sostituisce quella generale di cui sopra, indicando esplicitamente ogni eventuale restrizione.

2. INTRODUZIONE

Questa guida Internet è stata prodotta per rispondere alle molte richieste formulate dagli addetti del settore turistico interessati a capire in che modo i programmi comunitari possano favorire particolari progetti o programmi. Essa è incentrata sui programmi comunitari a cui possono accedere tutti gli operatori attivi nel settore del turismo, vale a dire le singole imprese, le amministrazioni locali e regionali nonché gli istituti di istruzione e formazione. Non sono inclusi né il Fondo di coesione né gli strumenti di preadesione SSPA.

Anche se alcuni specifici servizi o strumenti di assistenza non finanziaria sono presenti sul sito web dell'Unità Turismo della Commissione all'interno della Direzione generale per le imprese (http://europa.eu.int/comm/enterprise/services/tourism/index_en.htm), la maggior parte dei finanziamenti UE a potenziale vantaggio del settore turistico sono forniti mediante vari strumenti di assistenza che non sono suddivisi per settore di interesse, ma che sono stati ideati per raggiungere uno dei principali obiettivi della Comunità, come ad es. l'occupazione, la coesione, la sostenibilità, la ricerca ecc. Spesso quindi i progetti inerenti il turismo rispondono a requisiti di strumenti, azioni o programmi non di settore (denominati anche "orizzontali").

La guida Internet fornisce una panoramica chiara ed articolata degli strumenti di assistenza finanziaria e tecnica messi a disposizione dalla Comunità e in grado di contribuire allo sviluppo dell'attività turistica. Essa raggruppa i più importanti programmi comunitari per settore di interesse, presentandoli in forma sintetica, valutandone la rilevanza per il settore turistico ed indicando link con pagine web contenenti maggiori informazioni in merito.

Con il termine **programmi comunitari** in questa guida Internet s'intendono programmi, azioni, fondi e strumenti **gestiti dai servizi della Commissione** e l'assistenza comunitaria gestita da enti ed autorità regionali e nazionali come ad es. i **Fondi strutturali** che costituiscono la fonte maggiore di cofinanziamenti dell'Unione Europea per il turismo (*Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo europeo sociale, Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia* e le iniziative comunitarie *Interreg, Leader+, Urban e EQUAL*, cfr. pag. 51).

I punti focali d'informazione sui programmi che non sono gestiti direttamente dalla Commissione sono rappresentati dalle autorità locali, regionali o nazionali. Con l'aiuto di un *Eurosportello* locale è possibile individuare l'autorità nazionale competente (a pag. 41 viene spiegato che cos'è un *Eurosportello* e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet).

Nella guida Internet la presentazione di ciascun programma è articolata nel modo seguente:

- (1) **Breve descrizione** (sintesi degli obiettivi, dei meccanismi e delle procedure del programma)
- (2) **Rilevanza per il settore turistico** (eventuale ammissibilità al programma di iniziative collegate al turismo o illustrazione di esempi di iniziative nell'ambito del settore turistico che sono state implementate mediante gli strumenti, le azioni o i programmi comunitari)

- (3) **Chi può partecipare** (il gruppo destinatario del programma)
- (4) **Come fare richiesta** (i requisiti dei richiedenti il finanziamento)
- (5) **Durata del programma**
- (6) **Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti**
- (7) **Siti web per maggiori informazioni** (elenco, corredato di brevi osservazioni sui contenuti, dei collegamenti ipertestuali con le pagine web attinenti al programma)

I potenziali candidati ai finanziamenti dovrebbero sapere che nella maggior parte dei casi, ad eccezione in particolare dei Fondi Strutturali, un requisito fondamentale è la partecipazione al progetto di **partner provenienti da almeno due Stati membri**. Alcuni programmi danno **priorità** a proposte di progetti cui partecipano **partner provenienti da 4 Stati membri** oppure che si concentrano su **un settore specifico** con partner provenienti da almeno due Stati membri. Molti programmi includono anche paesi non UE.

La maggior parte dei programmi prevede la concessione di aiuti non rimborsabili previo **invito generale a presentare proposte**. Gli aiuti non rimborsabili sono assegnati fino al massimo erogabile, che può andare da un minimo del 15% ad un massimo, in casi eccezionali, dell'85% del costo totale del progetto. Al richiedente è sempre richiesto di contribuire con un cofinanziamento minimo.

La maggior parte delle Direzioni generali della Commissione hanno un link diretto con il sito web dove nella pagina iniziale è pubblicato l'invito generale a presentare proposte.

Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati nella **Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (serie C)** reperibile al seguente sito web: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>.

L'Unità Turismo della Direzione generale per le Imprese fornisce regolarmente al seguente sito web http://europa.eu.int/comm/enterprise/services/tourism/index_en.htm l'elenco aggiornato dei link agli inviti, in corso di validità, a presentare proposte che potrebbero suscitare interesse per gli addetti del settore turistico.

È possibile trovare un vademecum e una guida informativa sulle modalità di presentazione della domanda per ottenere aiuti non rimborsabili al seguente sito web: http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/info_subv/vm_gm.htm

3. ALTRE FONTI DI INFORMAZIONE

3.1. SITO WEB "AIUTI E PRESTITI DELL'UNIONE EUROPEA"

Come informazione supplementare a questa guida Internet per il settore turistico, è possibile trovare sul sito web riportato di seguito, in tutte le lingue della Comunità, guide generali sui fondi UE e altre iniziative:

L'indirizzo del sito web in versione inglese della guida è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/index_it.htm

3.2. SITO WEB "DIALOGO CON LE IMPRESE"

Se si desidera fare affari nel Mercato Unico europeo o avere una consulenza su come certificare i propri prodotti o servizi, o si ha bisogno di un partner di affari nell'UE o ancora si desiderano informazioni sulla presentazione di offerte per gli appalti pubblici oppure sulle opportunità di finanziamento dell'UE, al sito web riportato di seguito è possibile trovare una fonte di informazioni affidabili sul Mercato Unico europeo:

<http://europa.eu.int/business/>

Se non si trovano le informazioni cercate in una delle parti di questo sito Web, è possibile accedere a molte banche dati ed a vari servizi di consulenza, a partire dal seguente indirizzo:

<http://europa.eu.int/business/it/advice/index.html>

Se ancora non si riesce a trovare quello che si sta cercando, mettersi in contatto con la rete degli *Eurosportelli* (cfr. 3.3 EuroSPORTELLI (EIC)).

3.3. EUROSPORELLI (EIC)

Se si fa parte del gruppo destinatario di un programma e si desidera ricevere consulenza su come fare richiesta per accedere alle possibilità di finanziamento previste da questo particolare programma UE, si raccomanda per prima cosa di contattare la rete di Eurosportelli della Commissione. La loro missione è quella di fornire informazioni, consigli ed assistenza su tutte le questioni europee, ma anche sulle condizioni del mercato locale.

(cfr. pag. 41)

3.4. INVIATO PER LE PICCOLE IMPRESE

Punto di contatto specifico per le problematiche relative alle PMI.

(cfr. pag. 50)

3.5. UFFICIO DI COOPERAZIONE EUROPEAID

L'Ufficio di cooperazione EuropeAid è stato istituito il 1° gennaio 2001 con decisione della Commissione nell'ambito della riforma della gestione dell'assistenza esterna.

La missione dell'Ufficio di cooperazione EuropeAid è **attuare gli strumenti di assistenza esterna della Commissione Europea** finanziati dal bilancio comunitario e dal Fondo europeo di sviluppo, esclusi gli strumenti di preadesione (Phare, Ispa e Sapard), le attività umanitarie, l'assistenza macrofinanziaria, la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e lo Strumento di reazione rapida.

L'Ufficio è **responsabile di tutte le fasi del ciclo delle operazioni** (identificazione e istruzione dei progetti e programmi, preparazione delle decisioni di finanziamento, attuazione e monitoraggio, valutazione dei progetti e programmi) che assicurano la realizzazione degli obiettivi definiti dalle programmazioni elaborate dalla Direzione generale Relazioni esterne e dalla Direzione generale Sviluppo e adottate dalla Commissione.

Esso inoltre partecipa alle iniziative per il miglioramento dei sistemi di programmazione e del loro contenuto, all'elaborazione dei programmi di valutazione delle politiche e alla definizione dei meccanismi di retroazione della valutazione.

http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_it.htm

e-mail: europeaid-info@cec.eu.int

Le opportunità di partecipazione sono elencate al seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm

3.6. SITO WEB "€URO – UNA MONETA PER L'EUROPA"

Questo sito, fra le altre informazioni utili sull'euro, offre i tassi di conversione e l'euro-calcolatrice, copre settori quali *Cittadini e Consumatori, Imprese e finanza, Pubblica Amministrazione, problematiche relative all'IT* ecc., e fornisce utili punti di contatto ed indirizzi Internet in relazione al passaggio all'euro.

<http://europa.eu.int/euro/html/entry.html>

4. SERVIZI DI SOSTEGNO AZIENDALE E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

4.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

4.1.1. Unione Europea

Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità.....35
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle imprese, in particolare PMI, compreso il miglioramento del contesto imprenditoriale.

Programma JEV (Joint European Venture).....37
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione per sostenere la cooperazione fra regioni all'interno dell'Unione Europea.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

4.1.2. Paesi candidati all'adesione

Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità.....35
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle imprese, in particolare PMI, compreso il miglioramento del contesto imprenditoriale.

Cooperazione transeuropea Phare115
Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

4.1.3. Altri paesi

Cooperazione transeuropea Tacis119
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità di Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Partner dell'area mediterranea, America latina e Asia123
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

4.2. PRESTITI / GARANZIE / FINANZIAMENTI AZIONARI

Banca europea degli investimenti (BEI).....136
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento di investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....138
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

4.3. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

4.3.1. Unione Europea

Capitale europeo di rischio48
La Commissione incoraggia la concessione di capitali di avviamento e di rischio alle PMI.

Società di mutua garanzia.....49
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.

Inviato per le piccole imprese.....50
Punto di contatto specifico nella Commissione per questioni relative alle PMI.

Banca dati per l'accesso ai mercati
.....47
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Commissione in caso di barriere sleali all'accesso ai mercati in paesi non UE.

4.3.2. Unione europea, paesi candidati all'adesione e altri paesi

Eurosportelli (EIC).....41
Rete che offre informazioni, consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in tutte le questioni di pertinenza europea.

Rete europea dei centri d'impresa e innovazione (rete EBN/BIC).....44
Rete di assistenza alla creazione di attività innovative mediante un'analisi metodica ed altamente professionale ed una preparazione delle iniziative commerciali.

Campagna eBusiness.....43
Una campagna per fornire informazioni pratiche e consigli alle PMI su come implementare l'e-Business.

4.4. STRUMENTI NON PIÙ IN VIGORE

4.4.1. Unione europea, paesi candidati all'adesione e altri paesi

Bureau de rapprochement des entreprises (BRE) / Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese (BC-Net) (soppresso).....45
Reti per aiutare le PMI ad instaurare partenariati commerciali di lunga durata e ad individuare partner di affari strategici.

Europartenariato / Interprise (soppresso).....46
Promuove lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando piccole e medie imprese in tutta l'Unione e in altri paesi ad instaurare relazioni commerciali con le loro controparti in queste regioni.

5. MARKETING E PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI

5.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

5.1.1. Unione europea

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione57

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione relativa alla cooperazione fra regioni dell'Unione europea.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....63

Campagna di promozione delle esportazioni "EU gateway to Japan".....40

Assistenza alle imprese europee che intendono penetrare il mercato giapponese.

Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP).....100

L'obiettivo del programma è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.

Programma di formazione per dirigenti in Corea (ETP).....102

L'obiettivo del programma è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali coreane e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato coreano.

Paesi candidati all'adesione

Cooperazione transeuropea

Phare.....115

Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (SAPARD - Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development)..117

Fornisce assistenza tecnica e finanziaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nei paesi candidati.

. / .

5.1.2. Altri paesi

Cooperazione transeuropea Tacis.....119
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità degli Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

5.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Banca dati per l'accesso ai mercati.....47
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Commissione in presenza di barriere sleali all'accesso ai mercati in paesi terzi.

6. I FONDI STRUTTURALI

6.1. FONDI STRUTTURALI

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)

Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....55

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....57

Fondo sociale europeo (FSE)

Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....58

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)

Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....61

Iniziative comunitarie

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....63

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione a sostegno della cooperazione fra regioni dell'Unione Europea.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....68

Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)

Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....70

6.2. MISURE INNOVATIVE

Progetti finanziari pilota o strategie innovative per la cooperazione e lo scambio di esperienze nell'ambito dello sviluppo locale e regionale.....73

7. COOPERAZIONE TRA REGIONI

7.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

7.1.1. Unione europea

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione a sostegno della cooperazione fra regioni dell'Unione Europea.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....63

7.1.2. Paesi candidati all'adesione

Cooperazione transeuropea

Phare.....115

Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (SAPARD - Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development)..117

Fornisce assistenza tecnica e finanziaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nei paesi candidati.

7.1.3. Altri paesi

Cooperazione transeuropea Tacis.....119

Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità degli Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Partner dell'area mediterranea, America latina e Asia.....123

L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

URB - AL.....132

Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.

Asia - Urbs.....128

Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.

8. RICERCA, SVILUPPO, TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

8.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

8.1.1. Unione europea, paesi candidati all'adesione e altri paesi

5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ).....75

Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea.

Energy.....80

Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.

e-Learning.....98

Promuove l'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Asia IT&C.....123

Sostiene progetti di partenariato nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni in Asia.

8.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo (CORDIS).....78

Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

Campagna eBusiness.....43

Una campagna per fornire informazioni pratiche e consigli alle PMI su come implementare l'e-Business.

9. MIGLIORE GESTIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE

9.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

9.1.1. Unione europea

Programma quadro per l'energia.....83
Riconduce tutte le attività finanziarie ed estranee alla ricerca in materia di energia entro un unico quadro giuridico.

Energy.....80
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.

Save.....87
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.

Altener.....85
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.

Life.....8
9
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.

9.1.2. Paesi candidati all'adesione

Save.....87
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.

Altener.....85
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.

Synergie.....84
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del *programma quadro per l'energia* (cfr. sopra)

Life.....8
9
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.

9.1.3. Altri paesi

Synergie.....84
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del *programma quadro per l'energia* (cfr. sopra)

<u>Energy</u>	80
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.	
<u>Life</u>	8
9	
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	
<u>Asia - Urbs</u>	128
Uno degli obiettivi è il miglioramento delle condizioni ambientali nelle aree urbane.	

10. FORMAZIONE E PROGRAMMI A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

10.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

10.1.1. Unione europea

Fondo sociale europeo (FSE)

Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .

⇒ Fondi strutturali - Introduzione58

Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)

Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....70

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione a sostegno della cooperazione fra regioni dell'Unione Europea.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....68

Leonardo da Vinci.....93

Incoraggia lo sviluppo transnazionale di politiche e azioni innovative nel settore della formazione.

Socrates.....91

Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Programma comunitario di azione in favore della gioventù.....96

Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.

e-Learning.....98

Promuove l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP).....100

L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.

Programma di formazione per personale dirigente in Corea (ETP).....102

L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di

specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali coreani e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato coreano.

10.1.2. Paesi candidati all'adesione e altri paesi

Programma comunitario di azione in favore della gioventù
.....96

Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi al di fuori dell'UE.

10.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Servizio europeo dell'occupazione (EURES).....106
Intende creare una rete europea del lavoro allo scopo di agevolare la mobilità dei lavoratori nello spazio economico europeo.

11. COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ O ISTITUTI DI ISTRUZIONE

11.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

11.1.1. Unione europea

Socrates.....91
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

11.1.2. Paesi candidati all'adesione

Socrates.....91
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Tempus - Phare.....104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

11.1.3. Altri paesi

Tempus - Tacis.....104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli della Comunità degli Stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.

America Latina - Formazione accademica (ALFA).....134
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America latina e i rispettivi omologhi dell'UE.

Asia - Link.....130
Promuove una rete regionale e multilaterale fra gli istituti di istruzione superiore in Europa, Asia meridionale e sud-orientale e Cina.

12. MANIFESTAZIONI CULTURALI CHE FAVORISCONO IL TURISMO

12.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

12.1.1. Unione europea

1° programma quadro europeo a favore della cultura (Cultura 2000).....108
Contribuisce alla promozione di un'area culturale comune a tutti gli europei e sostiene la cooperazione tra artisti creativi, operatori culturali e le istituzioni culturali degli Stati membri.

Media Plus.....113
Rafforza la competitività dell'industria audiovisiva europea.

12.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

12.2.1. Unione europea

Capitale europea della cultura111
Manifestazione annuale volta a promuovere la ricchezza e la varietà culturale delle città europee evidenziando, al contempo, il loro patrimonio comune e la vitalità della loro creazione artistica.

12.2.2. Paesi candidati all'adesione

Mese culturale europeo111
Questa manifestazione condivide gli obiettivi della Città europea della cultura e coinvolge in particolare le città dell'Europa centrale e orientale.

13. AIUTI AGLI INVESTIMENTI

13.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

13.1.1. Unione europea

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)

Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....55

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Assistenza finanziaria alle regioni sfavorite.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione57

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....63

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione concernente la cooperazione fra regioni dell'Unione europea.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....68

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)

Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali.

⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....61

Programma JEV (Joint European Venture).....37

Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

Capitale europeo di rischio48

Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.

13.1.2. Paesi candidati all'adesione

Cooperazione transeuropea

Phare.....115

Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (SAPARD - Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development)..117
Fornisce assistenza tecnica e finanziaria per l'agricoltura o lo sviluppo rurale nei paesi candidati.

13.1.3. Altri paesi

Fondo europeo di sviluppo (FES).....121
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV.

Partner mediterranei, America Latina e Asia.....123
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

13.2. PRESTITI / GARANZIE / FINANZIAMENTI AZIONARI

13.2.1. Unione europea

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....138
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

13.2.2. Unione europea, paesi candidati all'adesione e altri paesi

Banca europea degli investimenti (BEI).....136
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento degli investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.

13.3. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Società di mutua garanzia.....49
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.

Capitale europeo di rischio.....48
Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.

14. PROGETTI AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

14.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI / CONTRATTI

14.1.1. Paesi candidati all'adesione

Phare.....115
Prepara i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale alla futura adesione all'Unione europea.

Cooperazione transeuropea
Phare.....115
Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (SAPARD - Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development)..117
Fornisce assistenza tecnica e finanziaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nei paesi candidati.

Tempus - Phare.....104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

Asia - Link.....130
Promuove una rete regionale e multilaterale fra istituti di istruzione superiore in Europa, Asia meridionale, Asia meridionale e sud-orientale e Cina.

Socrates.....91
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Programma comunitario di azione in favore della gioventù.....96
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.

Save.....87
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea aperto ai paesi candidati all'adesione.

Altener.....85
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.

Synergie.....84
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del *programma quadro per l'energia* (cfr. sopra).

<u>Life</u>	8
9	
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	
<u>Banca europea degli investimenti (BEI)</u>	136
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento degli investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.	
14.1.2. Altri paesi	
<u>Assistenza tecnica ai paesi della Comunità di Stati Indipendenti (Tacis)</u>	119
Promuove lo sviluppo dell'economia di mercato e della democrazia in 12 ex repubbliche sovietiche e in Mongolia.	
<u>Cooperazione transeuropea Tacis</u>	119
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità di Stati indipendenti e i paesi Ue nel quadro dei programmi Interreg.	
<u>Tempus - Tacis</u>	104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli della Comunità di Stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.	
<u>Programma comunitario di azione in favore della gioventù</u>	96
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.	
<u>Partner dell'area mediterranea, America latina e Asia</u>	123
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.	
<u>America latina - Formazione accademica (ALFA)</u>	134
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America latina e gli omologhi dell'UE.	
<u>URB - AL</u>	132
Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.	
<u>Asia - Urbs</u>	128
Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.	
<u>Fondo europeo di sviluppo (FES)</u>	121
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV.	
<u>Synergie</u>	84
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i> (cfr. sopra).	

Energy.....80
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.

Life.....8
9
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.

15. INDICE DEI PROGRAMMI E DEGLI STRUMENTI PER DIREZIONE GENERALE

DG AGRICOLTURA

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)
Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....55

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)
Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....63

Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (SAPARD - Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development)..117
Fornisce assistenza tecnica e finanziaria per l'agricoltura e lo sviluppo delle zone rurali in paesi candidati.

DG AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI - SERVIZIO OPERAZIONI FINANZIARIE

Banca europea degli investimenti (BEI).....136
La BEI è stata istituita per favorire gli investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....138
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

Programma JEV (Joint European Venture).....37
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

DG ISTRUZIONE E CULTURA

Leonardo da Vinci.....93
Incoraggia lo sviluppo transnazionale di politiche e azioni innovative nel settore della formazione.

<u>Socrates</u>	91
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.	
<u>Programma comunitario di azione in favore della gioventù</u>	96
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi al di fuori dell'UE.	
<u>e-Learning</u>	98
Promuove l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
<u>Tempus</u>	104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.	
<u>1° programma quadro europeo a favore della cultura (Cultura 2000)</u>	108
Contribuisce alla promozione di un'area culturale comune a tutti gli europei e sostiene la cooperazione tra artisti creativi, operatori culturali e le istituzioni culturali degli Stati membri.	
<u>Città europea della cultura</u>	111
Manifestazione annuale volta a promuovere la ricchezza e la varietà culturale delle città europee evidenziando, al contempo, il loro patrimonio comune e la vitalità della loro creazione artistica.	
<u>Mese culturale europeo</u>	111
Questa manifestazione condivide gli obiettivi della Città europea della cultura e coinvolge in particolare le città dell'Europa centrale e orientale.	
<u>Media Plus</u>	113
Rafforza la competitività dell'industria audiovisiva europea.	
DG OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	
<u>Fondo sociale europeo (FSE)</u>	
Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .	
⇒ Fondi strutturali - Introduzione	58
<u>Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)</u>	
Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.	
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....	70
<u>Servizio europeo dell'occupazione (EURES)</u>	106
Intende creare una rete europea del lavoro allo scopo di agevolare la mobilità dei lavoratori nello spazio economico europeo.	

DG ENERGIA

<u>Programma quadro per l'energia</u>	83
Riconduce tutte le attività finanziarie ed estranee alla ricerca in materia di energia entro un unico quadro giuridico.	
<u>Save</u>	87
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.	
<u>Altener</u>	85
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.	
<u>Synergie</u>	84
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i> (cfr. sopra).	
<u>Energy</u>	80
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.	

DG IMPRESE

<u>Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità</u>	35
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle imprese, in particolare delle PMI, compreso il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.	
<u>Programma JEV (Joint European Venture)</u>	37
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.	
<u>Eurosportelli (EIC)</u>	41
Rete che offre informazioni, consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in tutte le questioni di pertinenza europea.	
<u>Capitale europeo di rischio</u>	48
Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.	
<u>Inviato per le piccole imprese</u>	50
Punto di contatto specifico nella Commissione per le problematiche relative alle PMI.	
<u>Società di mutua garanzia</u>	49
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.	
<u>Campagna eBusiness</u>	43
Una campagna per fornire informazioni pratiche e consulenza alle PMI sull'implementazione dell'e-business.	
<u>Europartenariato / Interprise (soppresso)</u>	46
Favorisce lo sviluppo delle regioni obiettivo 1 e 2, incoraggiando l'attività delle piccole e medie imprese in tutta l'Unione ed in altri paesi per instaurare relazioni commerciali con le loro controparti in queste regioni.	

Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese (BC-Net)
(soppresso).....45
Reti che favoriscono la creazione dei partenariati commerciali a lungo termine e
l'individuazione di partner strategici per le PMI.

DG AMBIENTE

Life.....8
9
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.

DG PESCA

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)
Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e
acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di
infrastrutture portuali .
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....61

DG SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ).....75
Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione
dell'Unione europea.

Servizio comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo (CORDIS).....78
Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi
d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

Asia IT&C.....123
Favorisce progetti di partenariato nel settore delle tecnologie dell'informazione e della
comunicazione in Asia.

DG POLITICA REGIONALE

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione57

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo
equilibrato (INTERREG)
Azione concernente la cooperazione fra regioni dell'Unione europea.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....66

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane
(Urban)
Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali derivanti dalla crisi delle
aree urbane depresse.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....68

Misure innovative
Progetti finanziari pilota o strategie innovative per la cooperazione e gli scambi di
esperienze nel campo dello sviluppo locale e regionale.....73

Europartenariato / Interprise (soppresso).....46
Favorisce lo sviluppo delle regioni obiettivo 1 e 2, incoraggiando l'attività delle piccole e medie imprese in tutta l'Unione ed in altri paesi per instaurare relazioni commerciali con le loro controparti in queste regioni.

Rete europea dei centri d'impresa e innovazione (rete EBN).....44
Rete di assistenza alla creazione di attività innovative mediante un'analisi metodica ed altamente professionale ed una preparazione delle iniziative commerciali.

DG RICERCA

5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ).....75
Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea.

Servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo (CORDIS).....78
Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

SERVIZIO COMUNE DI GESTIONE DELL'AIUTO COMUNITARIO AI PAESI TERZI

Questo servizio della Commissione gestisce tutti gli aspetti - tecnici e operativi, finanziari e contabili, contrattuali e giuridici - degli aiuti comunitari ai paesi terzi, ed è competente anche in fatto di revisioni contabili e valutazioni.....6

DG SVILUPPO

Fondo europeo di sviluppo (FES).....121
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV.

DG ALLARGAMENTO

Phare.....115
Prepara i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale alla futura adesione all'Unione europea.

Cooperazione.....transeuropea
Phare.....115
Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Tempus - Phare.....104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

DG RELAZIONI ESTERNE

Assistenza tecnica ai paesi della Comunità di Stati indipendenti (Tacis).....119
Promuove lo sviluppo dell'economia di mercato e della democrazia in 12 ex repubbliche sovietiche e in Mongolia.

<u>Cooperazione transeuropea Tacis</u>	119
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi candidati della Comunità di Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.	
<u>Tempus - Tacis</u>	104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli della Comunità di Stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.	
<u>Partner dell'area mediterranea, America Latina e Asia</u>	123
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.	
<u>America Latina - Formazione accademica (ALFA)</u>	134
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America latina e gli omologhi dell'UE.	
<u>URB - AL</u>	132
Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.	
<u>Asia - Urbs</u>	128
Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.	
<u>Asia - Link</u>	130
Promuove una rete regionale e multilaterale fra le istituzioni di istruzione superiore in Europa, Asia meridionale e sud-orientale e Cina.	
Campagna di promozione delle esportazioni "EU gateway to Japan".....	40
Assistenza alle imprese europee che intendono penetrare il mercato giapponese.	
<u>Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP)</u>	100
L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.	

DG COMMERCIO

<u>Banca dati per l'accesso ai mercati</u>	47
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Comunità in presenza di sleali barriere all'accesso ai mercati nei paesi al di fuori dell'UE.	

16. INDICE ALFABETICO DEI PROGRAMMI

<u>1° programma quadro europeo a favore della cultura (Cultura 2000)</u>	108
Contribuisce alla promozione di un'area culturale comune a tutti gli europei e sostiene la cooperazione tra artisti creativi, operatori culturali e le istituzioni culturali degli Stati membri.	
<u>5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ)</u>	75
Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea.	
<u>Altener</u>	85
Misure e azioni volte a promuovere le fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea ed aperte alla cooperazione con I paesi candidati all'adesione.	
<u>America latina - Formazione accademica (ALFA)</u>	134
Incoraggia lo scambio di studenti e ricercatori, e la cooperazione generale fra gli istituti di istruzione superiore dell'America Latina ed i loro equivalenti nell'UE.	
<u>Asia - Link</u>	130
Promuove una rete regionale e multilaterale fra gli istituti di istruzione secondaria in Europa, Asia meridionale e sud-orientale e Cina.	
<u>Asia - Urbs</u>	128
Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.	
<u>Asia IT&C</u>	123
Favorisce progetti di partenariato nel settore delle tecnologia delle informazioni e della comunicazione in Asia.	
<u>Assistenza tecnica ai paesi della Comunità di Stati indipendenti (Tacis)</u>	119
Promuove lo sviluppo dell'economia di mercato e della democrazia in 12 ex repubbliche sovietiche e in Mongolia.	
<u>Banca dati per l'accesso ai mercati</u>	47
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Commissione in presenza di barriere sleali all'accesso ai mercati nei paesi non UE.	
<u>Banca europea degli investimenti (BEI)</u>	136
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento di investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.	
<u>Campagna eBusiness</u>	43
Una campagna per fornire informazioni pratiche e consulenza alle PMI sull'implementazione dell'e-business.	
<u>Capitale europea della cultura</u>	111
Manifestazione annuale volta a promuovere la ricchezza e la varietà culturale delle città	

europee evidenziando, nel contempo, il loro patrimonio comune e la vitalità della loro creazione artistica.

Capitale europeo di rischio48
Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.

Cooperazione transeuropea
Phare.....115

Finanzia la cooperazione tra paesi candidati all'adesione e i paesi dell'UE nell'ambito dei programmi Interreg.

Cooperazione transeuropea Tacis.....119
Finanzia la cooperazione tra i paesi della comunità di stati indipendenti e i paesi dell'UE nell'ambito dei programmi Interreg.

e-Learning.....98
Promuove l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Energy.....80
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.

Europartenariato / Interprise (soppresso).....46
Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie imprese di tutta l'Unione e di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Eurosportelli (EIC).....41
Rete che offre informazioni, consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in tutte le questioni di pertinenza europea.

Fondi strutturali - Introduzione51
Sostegno all'eliminazione degli squilibri strutturali e regionali all'interno dell'Unione europea.

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)
Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione.....55

Fondo europeo di sviluppo (FES).....121
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV.

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione57

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....138
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

<u>Fondo sociale europeo (FSE)</u> Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane . ⇨ Fondi strutturali - Introduzione.....	58
<u>Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)</u> Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali. ⇨ Fondi strutturali - Introduzione.....	63
<u>Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)</u> Azione concernente la cooperazione fra regioni dell'Unione europea. ⇨ Fondi strutturali - Introduzione	66
<u>Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)</u> Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse. ⇨ Fondi strutturali - Introduzione.....	68
<u>Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)</u> Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro. ⇨ Fondi strutturali - Introduzione.....	70
<u>Inviato per le piccole imprese</u>	50
Punto di contatto specifico nell'Unione europea per le problematiche relative alle PMI.	
Campagna di promozione delle esportazioni "EU gateway to Japan".....	40
Assistenza alle imprese europee desiderose di penetrare il mercato giapponese.	
<u>Leonardo da Vinci</u>	93
Incoraggia lo sviluppo transnazionale di politiche e azioni innovative nel settore della formazione.	
<u>Life</u>	8
9	
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	
<u>Media Plus</u>	113
Rafforza la competitività dell'industria audio-visiva europea.	
<u>Mese culturale europeo</u>	111
Questa manifestazione condivide gli obiettivi della Città europea della cultura e coinvolge in particolare le città dell'Europa centrale e orientale.	
<u>Misure innovative</u> Progetti finanziari pilota o strategie innovative per la cooperazione e lo scambio di esperienze nel settore dello sviluppo locale e regionale.....	73

<u>Partner dell'area mediterranea, America Latina e Asia</u>	123
L'UE ha concluso accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; questi accordi prevedono l'attuazione di sei programmi.	
<u>Phare</u>	115
Prepara i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale alla futura adesione all'Unione europea.	
<u>Programma comunitario di azione a favore della gioventù</u>	96
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.	
<u>Programma di formazione per dirigenti in Corea (ETP)</u>	102
L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali coreane e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato coreano.	
<u>Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP)</u>	100
L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.	
<u>Programma JEV (Joint European Venture)</u>	37
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.	
<u>Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità</u>	35
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle PMI, compreso il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.	
<u>Programma quadro per l'energia</u>	83
Riconduce tutte le attività finanziarie ed estranee alla ricerca in materia di energia entro un unico quadro giuridico.	
<u>Programma speciale di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (SAPARD - Special Accession Programme for Agriculture and Rural Development)</u> ..	117
Fornisce finanziamenti ed assistenza tecnica per l'agricoltura e lo sviluppo delle zone rurali nei paesi candidati all'adesione.	
<u>Rete europea dei centri d'impresa e innovazione (rete EBN)</u>	44
Rete di assistenza alla creazione di attività innovative mediante un'analisi metodica ed altamente professionale ed una preparazione delle iniziative commerciali.	
<u>Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese (BC-Net) (soppresso)</u>	45
Istituzione di partenariati commerciali a lungo termine ed individuazione di partner strategici per le PMI in forma riservata.	
<u>Save</u>	87
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.	
<u>Servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo (CORDIS)</u>	78

Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

Servizio europeo dell'occupazione (EURES).....106
Intende creare una rete europea del lavoro allo scopo di agevolare la mobilità dei lavoratori nello spazio economico europeo.

Società di mutua garanzia.....49
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.

Socrates.....91
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)
Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali.
⇒ Fondi strutturali - Introduzione61

Synergie.....84
Questo programma costituisce la componente relativa alla cooperazione internazionale all'interno del *Programma quadro per l'energia* (cfr. sopra).

Tempus - Phare.....104
Favorisce la cooperazione fra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

Tempus - Tacis.....104
Favorisce la cooperazione fra i paesi dell'Unione europea e quelli della comunità degli stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.

Tempus.....104
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

URB - AL.....132
Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.

PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE IMPRESE E L'IMPRENDITORIALITÀ

Breve descrizione

I principali obiettivi del programma pluriennale sono:

- rafforzare la crescita e la competitività delle imprese in un'economia globale basata sulle conoscenze;
- promuovere l'imprenditorialità;
- semplificare e migliorare il contesto amministrativo e normativo delle imprese in modo da favorire in particolare lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditoria;
- migliorare il contesto finanziario per le imprese, in particolare per le PMI;
- consentire alle imprese un accesso più facile ai servizi, ai programmi ed alle reti di sostegno della Comunità e migliorare il coordinamento per l'utilizzo di questi strumenti.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori. Non sono ammessi progetti che interessano esclusivamente il settore turistico. Sono, inoltre, a disposizione del settore turistico le azioni e gli strumenti finanziari come la cooperazione con la *Associazione europea delle società a capitale di rischio* (cfr. pag. 48), *Programma JEV* (cfr. pag. 37), la rete di *Eurosportelli* (cfr. pag. 41) o le azioni intraprese nell'ambito della *procedura BEST*. Ulteriori dettagli sono contenuti nel programma di lavoro annuale della Direzione generale per le Imprese (cfr. il sito web riportato in basso).

Chi può partecipare

Il programma finanzia principalmente le attività della Commissione, degli Stati membri o degli organismi specificamente designati. Se sono rispettati gli specifici criteri di ammissibilità, le organizzazioni e le istituzioni del settore turistico che rappresentano le PMI e le PMI operanti in ambito turistico possono rispondere a tutti gli inviti a presentare proposte, partecipare ai bandi di gara pubblicati nel quadro del programma o possono utilizzare le reti a disposizione e partecipare alle azioni e alle manifestazioni.

Come fare richiesta

Inviti a presentare proposte o bandi di gara nell'ambito del programma pluriennale sono pubblicati nel sito web della Direzione generale per le Imprese della Commissione agli indirizzi "Funding opportunities" (Opportunità di finanziamento) e "Calls for tender" (Gare pubbliche di appalto).

http://europa.eu.int/comm/enterprise/index_en.htm

Durata del programma

2001 - 2005

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione del programma è stato fissato a 450 milioni di euro.

La quota di aiuto non rimborsabile ammonta al 50% in caso di cofinanziamento, di un'azione con un aiuto non rimborsabile compreso fra 20.000 e 100.000 euro.

Siti web per maggiori informazioni

La pagina iniziale della DG Imprese indicata qui di seguito contiene link a pagine web relative a questioni strategiche in materia di imprese e PMI, servizi (vale a dire le reti summenzionate) ed importanti programmi, oltre agli inviti a presentare proposte o ai bandi di gara pubblicati di recente, con possibilità di scaricarne i testi integrali in tutte le lingue ufficiali dell'UE:

http://europa.eu.int/comm/dgs/enterprise/index_it.htm

PROGRAMMA JEV (JOINT EUROPEAN VENTURE)

Breve descrizione

L'obiettivo delle joint venture è quello di sviluppare nuove attività economiche, tali da comportare la formazione di investimenti e la creazione di posti di lavoro all'interno della Comunità. Il contributo comunitario è destinato a coprire alcune delle spese sostenute nella costituzione di una joint venture. Nel gennaio 1998, la Commissione ha proposto lo stanziamento di una somma più elevata a favore del JEV, consentendo così il finanziamento di 1.500-2.000 progetti.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. I progetti possono prevedere, ad esempio, la costituzione di joint venture per lo sviluppo e il potenziamento delle strutture alberghiere oppure la creazione di villaggi vacanze, di campeggi o di joint venture tra operatori turistici.

Chi può partecipare

La joint venture deve essere costituita ex novo da almeno due PMI di due diversi Stati membri. Non sono ammissibili i trasferimenti di attività economiche esistenti e, analogamente, le acquisizioni di imprese esistenti.

I partner devono svolgere un ruolo attivo nella joint venture e assumere una buona parte di responsabilità. Non saranno ritenute ammissibili le joint venture in cui uno dei partner detenga una quota superiore al 75%. Qualsiasi variazione sopravvenuta nei tre anni successivi alla stipula del contratto con la Commissione deve essere sottoposta alla Commissione per il riesame della relativa partecipazione finanziaria.

Le spese ammissibili sono quelle inerenti alla concezione e costituzione di una joint venture:

- spese sostenute nell'ambito della fase di studio (indagini di mercato, preparazione del quadro giuridico, valutazione dell'impatto ambientale, standard tecnici, piani commerciali, ecc.)
- spese per esperti esterni
- spese per esperti interni (relative alle trasferte all'estero)

Per investimento si intende l'acquisto o la produzione di immobilizzazioni materiali o immateriali che vengano contabilizzate come attività fisse nel bilancio della joint venture e valutate in conformità con i principi di contabilità comunemente accettati.



Come fare richiesta

Attraverso una rete d'intermediari finanziari presente sul sito web <http://europa.eu.int/comm/enterprise/entrepreneurship/financing/jev.htm>. Questo elenco può essere richiesto anche all'Ufficio di informazione:

Ufficio di informazione JEV
6 rue Jean Monnet
L-2180 LUSSEMBURGO
Fax: 352 46 70 97

Rudy AERNOUDT
Direzione generale per le Imprese
Accesso ai finanziamenti
Rue de la Loi 200 (SC27 04/04)
B-1049 BRUXELLES
Fax: +32 2 295.21.54
E-mail: rudy.aernoudt@cec.eu.int

Durata del programma

1997 - 2002

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Sono stati stanziati 105 milioni di euro. Il contributo massimo per progetto è pari a 100.000 euro:

- fino al 50% delle spese ammissibili, con un massimo di 50.000 euro
- fino al 10% dell'investimento totale effettuato

Siti web per maggiori informazioni

I siti web riportati di seguito prevedono un link all'elenco degli intermediari finanziari:

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/entrepreneurship/financing/jev.htm>

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/entrepreneurship/financing/index.htm>

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI "EU GATEWAY TO JAPAN"

Breve descrizione

La campagna di promozione delle esportazioni "EU gateway to japan" fornisce alle imprese assistenza nel settore finanziario, logistico e marketing. La campagna include un programma completo di eventi nei paesi degli Stati membri e in Giappone (cfr. anche il *Programma di formazione per dirigenti in Giappone* a pag. 100)

Rilevanza per il settore turistico

In linea di massima il programma può essere aperto ad attività di marketing di imprese turistiche europee in Giappone.

Chi può partecipare

Le aziende esportatrici di servizi turistici (ad esempio, gli agenti di viaggio). Va notato, tuttavia, che le proposte di progetto dovrebbero avere una dimensione prettamente europea, prevedendo, ad esempio, la partecipazione di partner di almeno 4-5 Stati membri.

Come fare richiesta

<http://www.eu-gateway-to-japan.be/indexAD.html> e fare clic sull'icona "Come fare richiesta".

Durata del programma

Dal 1979 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Circa 10 milioni di euro.

Siti web per maggiori informazioni

Di seguito sono riportati i siti web della campagna di promozione delle esportazioni "EU gateway to japan" per il Giappone:

http://europa.eu.int/comm/external_relations/japan/intro/exprom.htm

<http://www.eu-gateway-to-japan.be/>

Punto di contatto:

Commissione europea
Direzione Generale Relazioni esterne
Unità Relazioni esterne con il Giappone e la Corea
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio

Contattare *Eurochambres* (Associazione delle camere di commercio e dell'industria europee) al seguente indirizzo e-mail: eurochambres@eurochambres.be

EUROSPORTELLI (EURO INFO CENTRE)

Breve descrizione

Gli Eurosportelli, 275 in totale, si trovano in tutto il territorio dello spazio economico europeo, principalmente nell'ambito di istituzioni pubbliche (Camere di commercio e industria, agenzie di sviluppo, ecc.), ma anche presso istituzioni private consolidate. La rete è rappresentata da 19 centri di corrispondenza (EICC) nei paesi dell'Europa centrale e orientale e nell'area del Mediterraneo.

La Commissione ha istituito gli Eurosportelli come centri di prima consultazione (*First-stop shops*). Nel quadro del suo nuovo *Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità* (cfr. pag. 35) la rete sarà ulteriormente sviluppata. Se una PMI ha una domanda da rivolgere, necessita di un parere, di una consulenza o di assistenza, oppure desidera presentare un dossier di importanza generale per l'UE, dovrebbe contattare l'Eurosportello più vicino. Gli Eurosportelli aiutano a convertire le varie normative europee in azioni concrete, consigliano su come elaborare progetti e istruire pratiche, ad esempio, per partecipare ad appalti pubblici, a programmi o progetti europei. Inoltre, assistono le PMI nella ricerca di partner, ma nel caso sia necessaria un'assistenza specifica, gli Eurosportelli possono indirizzare le PMI verso altre reti o organizzazioni specializzate.

Rilevanza per il settore turistico

La rete è aperta a tutti i settori. Gli Eurosportelli rappresentano uno strumento importante di informazione, consulenza e assistenza per le PMI del settore turistico. Come esempi delle varie attività svolte per le PMI turistiche possiamo citare: un seminario informativo sulla gestione ambientale nel settore alberghiero, la promozione della cooperazione tra tour operator europei e regionali, la consulenza tecnica specialistica in materia di ingegneria finanziaria per le aziende del turismo, un'indagine sulle opportunità di finanziamento offerte dalla BEI alle imprese del turismo, il seminario "*Tourism On-line*" per le PMI del turismo, lo sviluppo di un "albergo modello" per la "Guida di eco-gestione" o, infine, la promozione del turismo in una regione transnazionale.

Beneficiari del servizio

Sebbene questo servizio sia indirizzato principalmente alle imprese, ed in particolare alle PMI, ogni persona fisica o giuridica può rivolgersi ad un Eurosportello per richiedere informazioni, consulenze, o assistenza per questioni concernenti l'Unione europea.

Come contattare gli Eurosportelli

Numeri nazionali per informazioni sugli Eurosportelli

Per informazioni sull'Eurosportello più vicino, telefonare ai seguenti numeri verdi:

Belgio (tedesco, francese e olandese)	00 800 0800.11.22
Danimarca	00 800 0800.11.22
Germania	00 800 0800.11.22
Grecia	00 800.32.12.630
Spagna	900.98.32.98

Francia	00 800 0800.11.22
Irlanda	1800.55.32.62
Italia	167.78.06.74
Lussemburgo (tedesco e francese)	0800.32.77
Paesi Bassi	00 800 0800.11.22
Austria	0800.20.12.50
Portogallo	0505.32.96.30
Finlandia	0800.11.32.41
Svezia	020.93.10.10
Regno Unito	0800.78.36.553
Islanda	00 800 0800.11.22
Norvegia	00 800 0800.11.22

Eurosportelli specializzati per il turismo

È possibile individuare le coordinate complete dei seguenti EIC telefonando al servizio informazioni nazionale o consultando i seguenti siti web, facendo clic prima sul paese e successivamente sull'EIC desiderato; ottenendo in questo modo il suo indirizzo o l'e-mail:

<http://europa.eu.int/business/it/advice/eics/index.html>

Danimarca

DK-053, Jutland meridionale Sig. C. Nissen

Finlandia

FI-652, Finlandia settentrionale Sig.ra R. Heikkinen

Germania

DE-126, Trier Sig.ra S. Brüggebors

Grecia

GR-153, Larissa Sig. Y. Stavrou

GR-160, Patrasso Sig. A. Katis

GR-164, Rodi Sig. I. Ouzounidis

Italia

IT-363, Genova Sig.ra R. Bruzzone

IT-367, Perugia Sig. F. Occhiucci

IT-377, Udine Sig.ra L. Trevisan

Portogallo

PT-509, Lisbona Sig.ra M. Lopo

Spagna

ES-203, Siviglia Sig.ra M. Leon Lozano

ES-214, Madrid Sig.ra C. Verdera

ES-217, Murcia Sig.ra M. Cachorro

ES-219, Palma di Maiorca Sig. F. Feliu de Oleza

ES-224, Valladolid Sig.ra A. Hernandez Pastora

Svezia

SE-636, Växjö Sig.ra U. Rolf

Regno Unito

UK-565, Norwich Sig.ra S. Abercrombie

Siti web per maggiori informazioni

Maggiori informazioni sulla rete degli Eurosportelli, con particolare riferimento a copertura geografica, organizzazione, compiti, competenza tecnica e attività sono disponibili ai seguenti indirizzi:

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/networks/index.htm>

<http://eic.cec.eu.int/>

Informazioni sulla *campagna e-business* in corso (ad es. seminari, check-list, consulenza strategica, formazione di gruppi pilota di imprese, fornitura di accesso in Internet a programmi di ricerca di gruppi e-business, comunità virtuali e partner nel settore dell'e-business) sono contenute ai seguenti indirizzi:

http://europa.eu.int/comm/enterprise/networks/eic/eic-news_en.html

<http://europa.eu.int/ISPO/ecommerce/godigital/EICebusinesscampaign.htm>

RETE EUROPEA DEI CENTRI D'IMPRESA E INNOVAZIONE (RETE EBN/BIC)

Breve descrizione

L'obiettivo della rete EBN/BIC è ridurre l'elevato tasso di fallimenti che caratterizza le imprese a rischio. Attualmente sono attivi in tutta l'UE e in altri paesi europei 150 centri d'impresa e innovazione (CII). Altre organizzazioni desiderose di sostenere lo sviluppo regionale con la creazione di imprese innovative possono parteciparvi in qualità di associati. I privati o le organizzazioni che vogliono ricevere informazioni periodiche sulla rete oppure avvalersi dei servizi della rete EBN (servizi d'informazione, pubblicazioni, seminari, ecc.) possono divenire *corrispondenti*.

È disponibile il seguente materiale informativo:

- Il bollettino "Rete e capitali", pubblicato tre volte l'anno in EN, FR, IT o ES (25 euro l'anno o 9 euro un numero)
- Bollettino mensile (solo per i membri) in EN, FR, IT o ES
- Inviti a presentare proposte, raccolta delle gare d'appalto europee pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, bimestrale, disponibile in EN o FR
- Bollettino informativo mensile disponibile in EN o FR.
- Annuario con il profilo dei membri
- Una serie di nove guide tecniche sui vari aspetti della creazione di un'impresa innovativa; le guide sono ad uso esclusivo dei membri e dei corrispondenti al costo di 200 euro ciascuna

Rilevanza per il settore turistico

La rete è aperta a tutti i settori. Le aziende del settore turistico possono accedere alla rete EBN e usufruire dei suoi servizi.

Chi può contattare la rete

Le PMI degli Stati membri e dei paesi non UE.

Come contattare la rete

Cfr. il sito web e l'indirizzo e-mail riportato in basso.

Siti web per maggiori informazioni

Non disponibile

Per contattare via e-mail la segreteria delle rete EBN/BIC: ebn@ebn.be

RETE EUROPEA DI COOPERAZIONE E DI RAVVICINAMENTO TRA IMPRESE (BC-NET)

Breve descrizione

Le precedenti reti BC-NET e BRE **sono state soppresse** nell'ambito del nuovo *Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità* (cfr. pag. 35).

La banca dati di cooperazione BRE/BC-NET continuerà a ricevere dati dai vecchi membri di BC-NET e BRE. Il sito web riportato in basso elenca le organizzazioni che hanno accesso alla banca dati. Se le imprese, desiderano inserire una richiesta di cooperazione nella rete, possono contattare una di queste organizzazioni.

É possibile anche inviare direttamente il proprio profilo di cooperazione all'Ufficio centrale BRE (cfr. le coordinate riportate in basso).

Rilevanza per il settore turistico

Le PMI turistiche che, ad esempio, offrono un prodotto di nicchia o operano in zone non sfruttate dal turismo e sono alla ricerca di canali di marketing e di vendita potrebbero utilizzare il sistema per presentarsi e trovare un partner adeguato al proprio gruppo destinatario relativamente piccolo.

Finora, si sono avvalsi della rete BC-Net principalmente alberghi, campeggi, ristoranti, bar, mense e società di catering.

Siti web per maggiori informazioni

<http://bre.cec.eu.int/>

Ufficio centrale BRE
rue de la Loi 200 B-1049 Bruxelles
fax: +32.2.295.73.35
e-mail: entr-bre-helpdesk@cec.eu.int

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/networks/bcnet-bre/bcnet-bre.htm>

EUROPARTENARIATO / INTERPRISE

Breve descrizione

I precedenti eventi di cooperazione tra le imprese *Europartenariato* e *Interprise* **sono stati soppressi** nell'ambito del nuovo *Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità* (cfr. pag. 35).

L'Europartenariato consisteva in un incontro semestrale con lo scopo di stimolare lo sviluppo regionale. Interprise era costituito da una serie di incontri incentrati su un particolare argomento o settore industriale che coinvolgeva almeno 3 regioni di 3 Stati membri.

Rilevanza per il settore turistico

In passato il turismo era considerato come un settore all'interno degli eventi dell'Europartenariato ed hanno avuto luogo tre eventi nell'ambito di Interprise incentrati sul turismo (Alhambra, Helsinki e Oulu).

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/entrepreneurship/partnership/index.htm>

BANCA DATI PER L'ACCESSO AI MERCATI

Breve descrizione

Nel caso in cui un singolo o un'azienda incontrino barriere sleali che impediscano l'accesso ad un mercato estero, la prima cosa da fare è notificare il problema all'apposita sezione nazionale della banca dati sull'accesso ai mercati ("Market Access database"). I particolari forniti verranno quindi presi in esame dai nostri esperti in materia e, con la vostra collaborazione, verrà elaborato un piano di azione adeguato.

Siti web per maggiori informazioni

Punto di contatto e registrazione:

<http://gats-info.eu.int/gats-info/contact.pl>

CAPITALE EUROPEO DI RISCHIO

Breve descrizione

La Commissione lavora in stretta collaborazione con *Associazione europea delle società a capitale di rischio (EVCA)*. Scopo di tale Associazione è fungere da catalizzatore per lo sviluppo dei mercati dei capitali per le società imprenditoriali europee, e in particolare realizzare quanto segue:

- promuovere le opportunità nei mercati dei capitali per le società imprenditoriali e stimolare il coinvolgimento attivo degli investitori istituzionali, delle banche di investimento, degli operatori su titoli, dei fondi di investimento, dei responsabili della regolamentazione e delle decisioni politiche e di altri
- facilitare lo sviluppo di contatti e lo scambio di informazioni tra i partecipanti al mercato
- valutare la necessità e la validità di un'associazione permanente
- sviluppare un contesto adeguato allo sfruttamento delle opportunità offerte dai mercati dei capitali alle società imprenditoriali
- contribuire a indicare le priorità di azione sia ai responsabili politici che ai partecipanti al mercato

Rilevanza per il settore turistico

I fondi finanziati sono aperti alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. I fondi finanziati offrono anche un'assistenza finanziaria e un sostegno alla gestione delle PMI in fase di avviamento, prima dell'inizio della fase di sviluppo e di innovazione. Oltre al capitale di avviamento, i fondi erogano servizi di sostegno aziendale, quali la pianificazione finanziaria, la consulenza relativa ad ulteriori fonti di finanziamento, l'analisi dei mercati e lo sviluppo di una strategia commerciale.

Chi può partecipare

Tipici progetti ammissibili al sostegno da parte di tali fondi sono quelli che prevedono una lunga fase di sviluppo e comportano spesso l'utilizzo di nuove tecnologie, e, come condizione indispensabile, un piano finanziario dettagliato ed attendibile.

Come fare richiesta

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>

Alle voci "*Venture capital*" (Capitale di rischio) e "*European Venture Capital Association*" (Associazione europea delle società a capitale di rischio) sono descritte le diverse iniziative inerenti ai capitali di rischio e le modalità di richiesta.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/enterprise/entrepreneurship/financing/index.htm>

SOCIETÀ DI MUTUA GARANZIA

Breve descrizione

La Società di mutua garanzia, in cui si riuniscono diverse imprese al fine di offrire reciproche garanzie sui finanziamenti, viene vista come una possibile soluzione a problemi di questo genere. Essa consente, infatti, la rivalutazione dei rischi da parte di aziende con esperienza diretta nel settore in questione, permette di ripartire i rischi tra più parti, rafforza il potere negoziale dei membri e favorisce un'efficace distribuzione delle sovvenzioni pubbliche.

Al fine di incentivare la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea, la Commissione opera a stretto contatto con l'Associazione europea di mutua garanzia (EMGA), i cui principali settori di intervento sono i seguenti:

- favorire la creazione di Società di mutua garanzia nei paesi in cui esse non esistono;
- miglioramento delle tecniche di valutazione dei rischi e semplificazione dei requisiti per l'ottenimento delle garanzie da parte delle società di mutua garanzia conformemente al diritto bancario europeo;
- organizzazione di seminari di orientamento in materia di mutua garanzia;
- valutazione dei sistemi di mutua garanzia esistenti nei nuovi Stati membri ed estensione dei contatti nei paesi dell'Europa centrale ed orientale.

La Commissione finanzia il 50% degli studi di fattibilità per un periodo massimo di un anno ed il 50% dei costi di esercizio per la creazione di Società di mutua garanzia per un massimo di 3 anni.

L'EMGA ha anche preso contatti con il Fondo europeo per gli investimenti, che dovrebbe portare avanti diversi progetti riguardanti la riassicurazione dei sistemi nazionali di mutua garanzia (cfr. pag.49).

Rilevanza per il settore turistico

Al contrario di altri tipi di programmi, quelli relativi alla mutua garanzia, coinvolgono gruppi di aziende private, spesso collegate a gruppi di interesse specifici di settore, per fornire un'assicurazione sui prestiti alle banche. La filosofia di questo sistema è che collegamenti più stretti fra i gruppi d'interesse in settori con presenza dominante di PMI, come il turismo, possono favorire la conoscenza da parte delle banche delle condizioni di un'azienda e dei mercati in cui essa opera. Ciò a sua volta consente una migliore valutazione ex ante del progetto da parte del finanziatore consente di ridurre in modo considerevole il rischio creditizio. Il fatto che le organizzazioni di mutua garanzia credano nelle imprese e nei loro progetti ed esprimano questa fiducia offrendo alle banche, una garanzia parziale, facilita a quest'ultime la concessione di prestiti.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web riportato qui di seguito contiene importanti punti di contatto:

http://europa.eu.int/comm/enterprise/entrepreneurship/financing/mutual_guarantees.htm

INVIATO PER LE PICCOLE IMPRESE

Breve descrizione

La Commissione ha designato un inviato per incrementare gli scambi con le PMI e le loro organizzazioni rappresentative. Questo *Inviato per le piccole imprese* fornirà uno specifico punto di contatto su tematiche come ad es. l'accesso delle PMI al finanziamento ed all'innovazione, la competitività, normative migliori, l'implementazione di regole relative al mercato interno, l'accesso a programmi dell'UE e la possibilità di rafforzare al meglio i meccanismi di consultazione sulla politica delle imprese. Questa figura opererà come rappresentante della Commissione e costituirà l'interfaccia chiave nel rapporto con le PMI, presentando iniziative di politica delle imprese e raccogliendo i pareri delle PMI.

Rilevanza per il settore turistico

Dato che nel settore del turismo il 99% delle imprese è costituito da PMI ed il 94.2% di esse sono piccole imprese con meno di 10 dipendenti, l'inviato per le piccole imprese costituisce un riferimento in particolare proprio per questa tipologia di imprese.

Siti web per maggiori informazioni

Per contattare l'inviato per le piccole imprese, inviare una e-mail al seguente indirizzo:

Entr-Business-Cooperation@cec.eu.int

oppure chiamare al seguente numero:

+32-2-296.26.73

Di seguito è riportato il sito web della Direzione generale per le Imprese della Commissione europea competente anche per le PMI:

http://europa.eu.int/comm/enterprise/index_en.htm

FONDI STRUTTURALI - INTRODUZIONE

Breve descrizione

Nel quadro di *Agenda 2000*, gli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali hanno subito importanti modifiche. Gli obiettivi prioritari sono tre, due dei quali trovano applicazione a livello regionale, mentre uno riguarda l'intero territorio dell'Unione:

- Obiettivo 1: Promozione dello sviluppo e dell'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo
- Obiettivo 2: Riconversione economica e sociale delle aree con difficoltà strutturali (aree industriali, agricole, urbane e zone di pesca)
- Obiettivo 3: Adeguamento e modernizzazione dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione

Obiettivo 1 - Sviluppo e adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo

Una carta delle regioni ammissibili all'obiettivo 1 è consultabile al seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective1/map_it.htm

Sostegno transitorio: il regolamento prevede un regime di assistenza transitorio per le regioni ammissibili all'obiettivo 1 nel 1999, ma non più ammissibili nel 2000. In tali regioni, un nuovo programma regionale riceverà il sostegno dei fondi strutturali generalmente fino al 31 dicembre 2005.

Le regioni che comprendono aree che soddisfano i criteri di ammissibilità al nuovo obiettivo 2 continueranno a beneficiare del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) fino al 31 dicembre 2006. Tali aree verranno individuate contemporaneamente alle regioni ammissibili all'obiettivo 1.

Le altre regioni continueranno a beneficiare nel 2006 soltanto dell'assistenza del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG, sezione Orientamento) e dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP).

Obiettivo 2 - Riconversione economica e sociale delle aree con difficoltà strutturali

Le carte nazionali delle regioni ammissibili all'obiettivo 2 sono consultabili al seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective2/map_it.htm

In caso di grave crisi, la carta può essere modificata nel 2003, a condizione che tale variazione non aumenti il massimale stabilito per la copertura relativa all'obiettivo 2 in ciascuna regione.

Rete di sicurezza e sostegno transitorio: come per l'obiettivo 1, è stato previsto un regime di assistenza transitorio decrescente per le aree ammissibili all'obiettivo 2 e all'obiettivo 5b nel 1999, ma non più ammissibili al nuovo obiettivo 2 nel 2000. Tali aree continueranno a beneficiare del sostegno transitorio a valere sul FESR fino al 31

dicembre 2005, e beneficeranno ugualmente, tra il 2000 ed il 2006, dell'assistenza del FSE a titolo dell'obiettivo 3, oltre che del FEAOG (sezione Orientamento) e dello SFOP nel contesto dei provvedimenti di sviluppo rurale e delle misure di accompagnamento della politica comune della pesca.

Obiettivo 3 - Sviluppo delle risorse umane

L'obiettivo 3 si concentra principalmente sull'adeguamento e la modernizzazione delle politiche nazionali ed europee in materia di occupazione, istruzione e formazione. I finanziamenti concessi a titolo dell'obiettivo 3 sono disponibili per tutte le **aree, ad eccezione di quelle ammissibili all'obiettivo 1**. L'obiettivo 3 serve anche da quadro di riferimento per le azioni in materia di risorse umane negli Stati membri. Esso terrà conto, pertanto, del Titolo sull'occupazione del Trattato di Amsterdam e della nuova strategia europea dell'occupazione.

Il regolamento prende in considerazione le numerose politiche, prassi e necessità dei diversi Stati membri, sulla base dei piani di azione nazionali per l'occupazione e della valutazione ex-ante. In considerazione della durata del periodo coperto, le aree di intervento del FSE sono state definite in modo piuttosto ampio. Vi figurano le politiche attive del mercato del lavoro tese a combattere la disoccupazione, promuovere l'inserimento nella società e le pari opportunità per uomini e donne, rafforzare l'occupabilità attraverso i sistemi di istruzione e formazione continua, nonché i provvedimenti atti ad anticipare e favorire l'adattamento ai cambiamenti economici e sociali.

Strumenti finanziari

L'assistenza finanziaria concessa a valere sui fondi strutturali viene erogata sotto forma di aiuti non rimborsabili, soggetti al cofinanziamento da parte degli Stati membri, ed è veicolata attraverso tre strumenti finanziari: *i programmi nazionali di integrazione, le iniziative comunitarie, le misure innovative*.

Programmi nazionali di integrazione: il finanziamento viene destinato ai *Programmi operativi* o ai *Documenti unici di programmazione (DOCUP)* negoziati con gli Stati membri sulla base delle strategie nazionali o regionali. Le autorità designate dagli Stati membri hanno l'incarico di realizzare i programmi nazionali di integrazione.

Iniziative comunitarie: ne sono previste 4, che differiscono dai programmi nazionali di integrazione in quanto vengono intraprese a livello comunitario piuttosto che nazionale e sono poi proposte dalla Commissione agli Stati membri. Vengono realizzate attraverso programmi avviati in partenariato con le autorità locali e regionali interessate.

Misure innovative: rappresentano l'unica eccezione al principio di programmazione decentrata e consentono alla Commissione di finanziare, di propria iniziativa, studi, progetti pilota o reti al fine di individuare nuove strategie per promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze tra attori dello sviluppo locale e regionale.

Una misura o un'operazione possono beneficiare di un contributo a valere sui fondi strutturali nel quadro di uno solo per volta degli obiettivi menzionati sopra.

Nessuna operazione può beneficiare simultaneamente di un contributo a valere sui fondi a titolo dell'Obiettivo 1, 2 o 3 e nel quadro dell'iniziativa comunitaria.

Nessuna operazione può beneficiare simultaneamente di un contributo a valere sui fondi a titolo dell'Obiettivo 1, 2 o 3 e nel quadro della sezione Garanzia del FEAOG.

Nessuna operazione può beneficiare simultaneamente di un contributo a valere sui fondi nel quadro dell'iniziativa comunitaria e della sezione Garanzia del FEAOG.

Rilevanza per il settore turistico

Vere: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/themes/cultur_it.htm

Durata del programma

2000-2006

Allocazione totale dei Fondi strutturali

195 miliardi di euro.

Ripartizione per obiettivo

- Alle regioni dell'obiettivo 1 verrà assegnato il 69,7% della dotazione globale dei fondi strutturali (per un totale di 135,9 miliardi di euro), di cui il 4,3% andrà alle regioni in fase di transizione
- Alle regioni dell'obiettivo 2 verrà assegnato l'11,5% della dotazione globale dei fondi strutturali (per un totale di 22,5 miliardi di euro), di cui l'1,4% andrà alle regioni in fase di transizione
- Alle regioni dell'obiettivo 3 verrà assegnato il 12,3% della dotazione globale dei fondi strutturali (per un totale di 24,05 miliardi di euro)
- Lo 0,5% della dotazione globale dei fondi strutturali verrà assegnato allo SFOP per il sostegno alle misure di accompagnamento della politica comune della pesca nelle aree non ammissibili all'obiettivo 1 (per un totale di 1,1 miliardi di euro).

Per ciascuno degli Obiettivi, la Commissione ha stabilito una ripartizione indicativa dei fondi per Stato membro, usando criteri oggettivi e tenendo conto della specificità delle problematiche occupazionali.

- Il 5,35% (ossia 10,9 miliardi di euro) della dotazione globale dei fondi strutturali sarà destinato alle iniziative comunitarie e lo 0,65% sarà utilizzato per il finanziamento delle misure innovative

Accantonamento per le migliori prestazioni

Il 4% di ciascuno stanziamento nazionale verrà accantonato come riserva all'inizio del periodo. Nel medio termine, la Commissione, in stretta collaborazione con lo Stato membro, assegnerà la somma accantonata a quei programmi che staranno dando i migliori risultati. Per valutare il rendimento dei programmi, verrà utilizzata una serie di indicatori quantificabili, definiti per ciascuno Stato membro, gli indicatori dovranno tener conto dell'efficacia, della gestione e dell'attuazione finanziaria dei programmi, oltre che misurarne i risultati a medio termine in relazione agli specifici obiettivi iniziali.

I fondi

Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola (FEAOG, cfr. pag. 55)

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR, cfr. pag. 57)

Fondo sociale europeo (FSE, cfr. pag. 58)

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP, cfr. pag. 61)

Le iniziative comunitarie

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+, cfr. pag. 63)

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG, cfr. pag. 66)

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (URBAN, cfr. pag. 68)

Iniziativa per lo Sviluppo delle risorse umane (EQUAL, cfr. pag. 70)

INTERREG e URBAN verranno finanziati dal FESR, LEADER+ dal FEAOG e EQUAL dall'FSE.

Le misure innovative

(cfr. pag. 73)

FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA (FEAOG)

Breve descrizione

Il FEAOG è diviso in due sezioni: la sezione *garanzia* finanzia le misure di sostegno ai prezzi e le restituzioni a favore degli agricoltori per garantire la stabilità dei prezzi, mentre la sezione *orientamento* concede sovvenzioni per la realizzazione di programmi di razionalizzazione, modernizzazione e migliorie strutturali in agricoltura oltre che per l'attuazione di misure di sviluppo rurale.

Rilevanza per il settore turistico

I progetti finanziati in passato riguardavano, ad esempio, la promozione delle escursioni in montagna intese come prodotto turistico oppure l'adeguamento di canali per la pratica di sport acquatici o, infine, l'agriturismo. Altre misure ammissibili al finanziamento a valere sul FEAOG sezione "orientamento" possono contribuire indirettamente allo sviluppo del turismo rurale, ad esempio la ristrutturazione e lo sviluppo dei piccoli centri, la tutela e la conservazione del patrimonio rurale, l'adozione di misure a tutela dell'ambiente naturale delle aree rurali, la diffusione su scala comunitaria delle conoscenze, delle esperienze e dei risultati del lavoro svolto per lo sviluppo rurale e, infine, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Chi può partecipare

Il FEAOG sezione "orientamento" sostiene progetti nelle regioni dell'obiettivo 1 e 2 e l'iniziativa comunitaria *Leader+* (cfr. pag. 63).

(Carte delle regioni obiettivi 1 e 2)

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective1/map_it.htm

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective2/map_it.htm

Come fare richiesta

Il finanziamento a valere sul FEAOG viene erogato dagli Stati membri. I progetti inerenti al settore turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei *programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande è rappresentato pertanto dagli Stati membri, spesso dalle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. A pagina 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Le quote di aiuto non rimborsabile per progetto vanno dal 15% all'85%, in casi eccezionali, del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Agricoltura della Commissione è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/index_it.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Informazioni specifiche sullo sviluppo e il turismo nelle aree rurali:

<http://www.rural-europe.aeidl.be>

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Breve descrizione

L'assistenza finanziaria concessa nell'ambito del FESR alle regioni svantaggiate mira principalmente a:

- sostenere le piccole e medie imprese
- promuovere gli investimenti produttivi
- migliorare le infrastrutture
- favorire lo sviluppo locale

Rilevanza per il settore turistico

Nell'ambito dei programmi comunitari, il FESR rappresenta un'importante fonte di finanziamenti per lo sviluppo del turismo. Molti dei programmi dei fondi strutturali summenzionati prevedono misure speciali volte a promuovere lo sviluppo del settore turistico (cfr. *Fondi strutturali e coordinamento con il Fondo di coesione: Progetto di linee direttrici per i programmi del periodo 2000-06*, Parte 1.II.C., *Turismo e cultura*, e Parte 3.B., *Sviluppo rurale*, e C., *Sinergie tra zone urbane e rurali*). Tra gli esempi delle attività portate a termine nel quadro dei progetti sostenuti nel periodo 1994 – 1999 figurano miglie alle strutture alberghiere, sviluppo delle infrastrutture turistiche (campi da golf, centri congressi, ecc.), risanamento del patrimonio culturale, promozione del turismo rurale e sostegno alla creazione e al potenziamento delle PMI operanti nel settore turistico (dal 1994 al 1999 sono stati erogati complessivamente 4.4 miliardi di ecu, oggi euro, per progetti legati all'ambito turistico).

Chi può partecipare

Il FESR interviene unicamente nelle regioni ammissibili agli obiettivi 1 e 2 ma sostiene anche le iniziative comunitarie *Interreg* (cfr. pag. 66) e *Urban* (cfr. pag. 68).

(carte delle regioni obiettivi 1 e 2)

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective1/map_it.htm

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective2/map_it.htm

Come fare richiesta

Il finanziamento a valere sul FESR viene erogato dagli Stati membri. I progetti in campo turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei *Programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso a livello regionale.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurospportello**. A pag. 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurospportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile destinate ai progetti

La percentuale di aiuto non rimborsabile concessa ad ogni singolo progetto varia tra il 15 e l'85%, in casi eccezionali, dei costi totali del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Politica regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali e la creazione dello strumento per le politiche strutturali di preadesione per il periodo 2000-2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Breve descrizione

L'FSE offre assistenza finanziaria per la formazione professionale, l'esperienza di lavoro e i programmi di collocamento, la formazione degli insegnanti, dei formatori e dei funzionari pubblici, i servizi di consulenza in materia di occupazione e l'assistenza nella ricerca di un lavoro, gli aiuti all'occupazione e le strutture di assistenza all'infanzia, I progetti di sviluppo o potenziamento dei sistemi e delle strutture aziendali di formazione, oltre ai progetti di ricerca in grado di anticipare e aiutare a pianificare le future esigenze della forza lavoro. Questi interventi sono destinati in particolare ai giovani disoccupati, ai disoccupati di lunga durata, ai gruppi socialmente svantaggiati e alle donne.

I programmi vengono pianificati dagli Stati membri, di concerto con la Commissione europea, quindi attuati attraverso una vasta rete di organizzazioni *provider*, sia del settore pubblico che di quello privato. Le principali priorità di azione sono le seguenti:

- combattere la disoccupazione di lunga durata e l'esclusione dal mercato del lavoro
- sviluppare le abilità e qualifiche professionali di coloro che sono alla ricerca di un lavoro
- promuovere le pari opportunità sul mercato del lavoro
- incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro
- prevenire la disoccupazione facilitando l'adeguamento dei lavoratori ai mutamenti industriali
- migliorare i sistemi didattici e di formazione.

Rilevanza per il settore turistico

I progetti finanziati a valere sul FSE possono sostenere lo sviluppo del turismo nelle regioni ammissibili all'assistenza del fondo strutturale.

Il FSE concede finanziamenti per lo sviluppo delle risorse umane, per la riconversione e riqualificazione della forza lavoro e offre, tra l'altro, aiuti all'occupazione nel settore turistico.

Chi può partecipare

Il FSE interviene unicamente nelle regioni dell'obiettivo 2 (una mappa è disponibile al sito web http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective2/map_it.htm) e nel quadro dell'obiettivo 3. Le regioni ammissibili al finanziamento a titolo dell'obiettivo 3 sono quelle **non** coperte dall'obiettivo 1. Le organizzazioni *provider* comprendono autorità nazionali, regionali e locali, istituti di istruzione e di formazione, organizzazioni di volontariato, parti sociali (ossia sindacati) e comitati aziendali, associazioni industriali e di categoria, e singole aziende.

Come fare richiesta

Il finanziamento a valere sul FSE viene erogato dagli Stati membri. I progetti in campo turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei *Programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla

presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso a livello regionale.

Per conoscere l'autorità nazionale responsabile, contattare il più vicino **Eurosportello**. A pag. 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile destinate ai progetti

La percentuale di aiuto non rimborsabile concessa a ciascun progetto varia tra il 15 e l'85%, in casi eccezionali, del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Occupazione e affari sociali, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali. Al link "Employment & European Social Fund" (Occupazione e Fondo sociale europeo) si possono trovare ulteriori informazioni sul FSE:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/index_en.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA (SFOP)

Breve descrizione

Lo SFOP è applicabile a tutte le regioni costiere, dal momento che il suo principale obiettivo consiste nell'accrescere la competitività delle strutture del settore della pesca e nello sviluppare delle imprese commerciali vitali nell'industria ittica, cercando di mantenere, nel contempo, una situazione di equilibrio tra capacità di pesca e risorse disponibili. Possono beneficiare del sostegno anche altre attività, quali la promozione e l'identificazione di nuovi mercati, oltre a ulteriori iniziative intraprese dall'industria in questione.

Rilevanza per il settore turistico

Dal momento che lo SFOP mira altresì a rivitalizzare le aree dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, esso sostiene “misure socioeconomiche” e “la creazione di reti per le aree dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura; i progetti da realizzare nel campo turistico possono essere ritenuti ammissibili a condizione che soddisfino i criteri succitati.

Chi può partecipare

Lo SFOP è applicabile alle regioni dell'obiettivo 1 e contribuisce alle azioni strutturali nel settore della pesca nelle regioni non ammissibili all'obiettivo 1.

Come fare richiesta

I finanziamenti a valere sullo SFOP vengono erogati dagli Stati membri. I progetti attinenti al settore turistico devono soddisfare gli obiettivi e i criteri di priorità dei *Programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. A pag. 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile destinate ai progetti

Il contributo finanziario erogato da FIGG alle misure degli Stati membri per tutto il periodo 2000-2006 non deve superare la maggiore delle due soglie seguenti: 1 milione di euro o il 4 % del finanziamento comunitario concesso al settore nello Stato membro interessato.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/fisheries/doc_et_publ/factsheets/agen2000/agen2000_en.htm

Qui di seguito viene indicato il sito web della Direzione generale Pesca:

http://europa.eu.int/comm/dgs/fisheries/index_it.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA DI INTEGRAZIONE DELLE AZIONI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE (LEADER+)

BREVE DESCRIZIONE

L'obiettivo di Leader+ è incoraggiare, attraverso partenariati locali, la nascita e la sperimentazione di strategie pilota integrate di sviluppo del territorio rurale. Questi nuovi modelli di sviluppo rurale saranno diffusi e valorizzati attraverso la costituzione di reti. L'iniziativa favorirà la cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Rilevanza per il settore turistico

Nel quadro del primo programma Leader circa il 40% del bilancio era destinato a misure di sostegno al turismo rurale. L'attuale programma Leader+ stimola la creazione di nuove fonti di reddito mediante attività turistiche e del tempo libero, basate sulla cultura e sul patrimonio naturale. I progetti di turismo rurale sono ammissibili se corrispondono ad uno delle seguenti tre sezioni:

- A. Sostegno a strategie pilota integrate di sviluppo del territorio rurale basate su un approccio "dal basso verso l'alto" e sul partenariato orizzontale, e incentrate su
- nuove tecnologie dell'informazione
 - miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali
 - valorizzazione dei prodotti locali
 - sviluppo delle risorse naturali e culturali
- B. Cooperazione tra aree rurali:
Questa sezione si riferisce alla cooperazione all'interno dello stesso paese (cooperazione interterritoriale) o tra territori di paesi diversi (cooperazione transnazionale) in grado di produrre un reale valore aggiunto.

Creazione di reti di attori e costituzione di un osservatorio europeo dei territori rurali, con il compito di animare la rete. La partecipazione alla rete di tutti i territori rurali dell'Unione europea oltre che di tutti gli attori dello sviluppo rurale, beneficiari o meno della nuova iniziativa comunitaria, consentirà lo scambio e il trasferimento delle esperienze, incoraggerà la cooperazione interregionale e transnazionale e terrà i partecipanti al corrente dei mutamenti subiti dal mondo rurale e delle reazioni a tali mutamenti.

Chi può partecipare

Leader+ è applicabile a tutte le aree rurali della Comunità, anche se l'attenzione è riservata maggiormente alle aree che dimostrino un'effettiva volontà e capacità di sperimentare nuove ed originali forme di sviluppo territoriale. Nella ricerca saranno applicati criteri qualitativi e rigorosi metodi di selezione.

Beneficiari

I gruppi di azione locale, vale a dire le associazioni di partner pubblici e privati impegnati nella definizione di una strategia e di misure innovative per lo sviluppo di un'area rurale ospitante una comunità locale (con meno di 100.000 abitanti), continueranno ad essere i principali beneficiari.

La cooperazione transnazionale prevista dalla sezione B riguarderà i gruppi di azione locale appartenenti ad almeno due Stati membri.

I beneficiari della nuova iniziativa dovranno sottostare all'obbligo di impegnarsi attivamente a diffondere e trasmettere le rispettive esperienze come previsto dalla sezione C. Si potrebbe pensare anche ad un sistema di "sponsorizzazione/gemellaggio" tra vecchi e nuovi gruppi di azione locale, affinché non vada perduta la notevole esperienza già maturata.

Misure ammissibili

I requisiti minimi relativi alla strategia di sviluppo di cui alla sezione A sono i seguenti:

- la strategia deve essere integrata, nel senso che non dovrebbe trattarsi di una semplice somma di progetti, ma piuttosto di un approccio globale basato sull'interazione tra attori, settori e progetti
- la strategia deve avere le seguenti caratteristiche: fondatezza e coerenza con il territorio, vitalità economica, sostenibilità (in termini ambientali), carattere dimostrativo e, soprattutto, specificità e originalità rispetto alle operazioni previste dai programmi di integrazione e, infine, trasferibilità dei metodi proposti

Le azioni di cooperazione di cui alla sezione B saranno ammissibili nella misura in cui saranno dedicate ad un tema chiaramente definito. Esse consentiranno, tra le altre cose, di raggiungere la massa critica necessaria per la realizzazione del progetto. Queste azioni di cooperazione non possono ridursi ad un mero scambio di esperienze ma dovrebbero consistere nell'attuazione di un'azione comune.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al turismo devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Leader+ realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande è rappresentato dunque dagli Stati membri, spesso dalle regioni. Link diretti con i punti di contatto nazionali figurano nei siti web indicati qui di seguito.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo Stato membro e l'UE cofinanzieranno la nuova iniziativa. La Comunità stanzierà in totale 2.020 milioni di euro.

Le quote di cofinanziamento coprono fino al 75% dei costi totali ammissibili nel caso di regioni che rientrano nell'obiettivo 1 e fino al 50% negli altri casi.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web dell'iniziativa comunitaria Leader+ è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/rur/leaderplus/index_it.htm

Il Sito web il programma Leader II: <http://www.rural-europe.aeidl.be>

Un link diretto con i principali punti di contatto, quali le unità nazionali di coordinamento, i gruppi di azione locale e le amministrazioni responsabili dell'attuazione di Leader+ figura nel seguente sito web:

<http://www.rural-europe.aeidl.be/rural-en/contact.htm>

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Il sito web della Direzione generale Agricoltura della Commissione è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/index_it.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA in materia di COOPERAZIONE TRANSEUROPEA PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO (INTERREG)

Breve descrizione

In generale, l'iniziativa Interreg mira a far sì che i confini nazionali non siano di ostacolo allo sviluppo equilibrato e all'integrazione del territorio europeo.

I principali obiettivi o "sezioni" di questa iniziativa sono:

Sezione A: promuovere la cooperazione transfrontaliera, anche a livello di confini esterni e marittimi;

Sezione B: favorire un'integrazione territoriale armoniosa nell'ambito dell'UE;

Sezione C: mirare a rafforzare la cooperazione interregionale, oltre a migliorare le politiche e le tecniche di sviluppo economico interregionale;

Nel caso di una cooperazione, nel quadro di Interreg, tra i paesi candidati all'adesione, altri paesi dell'Europa orientale e dell'area mediterranea e i paesi UE, le fonti di finanziamento saranno rispettivamente *Phare* (cfr. pag. 115), *Tacis* (cfr. pag. 119) e *Meda* (cfr. pag. 123).

Rilevanza per il settore turistico

Questa iniziativa è aperta alla partecipazione di tutti i settori; i progetti concernenti la formazione e l'occupazione nel settore del turismo sono ammissibili nella misura in cui si conformano alle condizioni stabilite.

Obiettivi rilevanti per il settore turistico nel quadro di ciascuna sezione:

Sezione A:

- promuovere lo sviluppo delle aree urbane, e delle zone rurali e costiere
- incoraggiare l'imprenditorialità e lo sviluppo di piccole aziende (anche nel settore del turismo) e le iniziative per l'occupazione a livello locale
- promuovere la tutela ambientale, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili
- migliorare i trasporti (in particolare con l'introduzione di modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente), le telecomunicazioni, i sistemi di approvvigionamento idrico ed energetico.

Sezione B:

- promuovere sistemi di trasporto efficienti e sostenibili ed un migliore accesso alla società dell'informazione, soprattutto allo scopo di promuovere le comunicazioni nelle regioni insulari e periferiche
- promuovere la conservazione dell'ambiente e la corretta gestione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche

Sezione C:

- azioni di cooperazione legate ad altri temi definiti dalla Commissione come ricerca, sviluppo tecnologico e PMI; società dell'informazione; turismo, cultura e occupazione; imprenditorialità e ambiente, ecc.

Chi può partecipare

Enti pubblici e privati ed organizzazioni di volontariato.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al settore turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Interreg realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande è rappresentato dunque dagli Stati membri, spesso dalle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. A pagina 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Gli aiuti non rimborsabili per i progetti coprono fino al 75% dei costi totali nel caso di regioni dell'obiettivo 1 e fino al 50% negli altri casi.

Siti web per maggiori informazioni

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Il sito web della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali e sulla creazione dello strumento per le politiche strutturali di pre-adesione 2000-2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA PER LA RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELLE AREE URBANE (URBAN)

Breve descrizione

L'iniziativa Urban si prefigge di trovare soluzioni ai gravi problemi sociali causati dalla crisi che colpisce molte aree urbane depresse, attraverso il sostegno a programmi finalizzati alla rivitalizzazione economica e sociale, al rinnovamento di infrastrutture ed attrezzature, con un'attenzione particolare alle azioni volte a promuovere le pari opportunità, ad affrontare il problema della disoccupazione di lunga durata e a migliorare il contesto ambientale.

Rilevanza per il settore turistico

In generale, le aree ed i siti selezionati per Urban non sono pertinenti per il settore turistico. In ogni caso, le misure attuate nell'ambito di tale iniziativa possono influenzare indirettamente la qualità di una destinazione turistica adiacente più vasta.

Tra le misure ammissibili potenzialmente rilevanti per il settore turistico figurano:

- Il miglioramento di infrastrutture e ambiente in connessione con le azioni descritte: restauro degli edifici e del patrimonio culturale; recupero degli spazi pubblici, tra cui le aree verdi; bonifica dei terreni abbandonati e contaminati; creazione di infrastrutture culturali, ricreative e sportive
- I trasporti pubblici integrati e le comunicazioni
- L'avvio di nuove attività economiche nel quadro di compartecipazioni tra pubblico e privato (in particolare per i programmi integrati di sviluppo economico)
- La promozione dell'occupazione a livello locale: formazione adeguata; programmi che prevedano esperienze professionali per i disoccupati di lunga durata, progetti a forte intensità di manodopera
- La riduzione e il trattamento dei rifiuti; la gestione efficiente delle acque e la riduzione dell'inquinamento acustico

Chi può partecipare

Enti pubblici e privati e organizzazioni di volontariato.

La Commissione intende cofinanziare un numero limitato di progetti urbani in aree geograficamente identificabili o in unità amministrative:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/urban2/towns_it.htm

I progetti, che avranno normalmente una durata quadriennale, dovrebbero avere carattere dimostrativo per altre aree urbane e sarà data priorità ai progetti innovativi che rientrino in una strategia di integrazione urbana a lungo termine.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al turismo devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Urban realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. A pag. 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo UE per il periodo 2000-2006 è pari a 700 milioni di euro.

Gli aiuti non rimborsabili per i progetti coprono fino al 75% dei costi totali nel caso di regioni dell'obiettivo 1 e fino al 50% negli altri casi.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/urban2/index_it.htm

Il sito web della Direzione generale Politica regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali e sulla creazione dello strumento per le politiche strutturali di pre-adesione per il periodo 2000-2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (EQUAL)

Breve descrizione

Durante il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, EQUAL prenderà le mosse dalle precedenti iniziative *Adapt* e *Occupazione* relative al settore delle risorse umane. L'iniziativa si propone di affrontare il problema della discriminazione nel mercato del lavoro con un approccio integrato, offrendo un terreno transnazionale di sperimentazione per lo sviluppo di nuove modalità di formulazione delle strategie per il mercato del lavoro. L'iniziativa intende varare nuovi approcci allo scopo di sostenere l'attuazione della strategia europea dell'occupazione e dei piani d'azione nazionali per l'occupazione. Per questo EQUAL opererà attraverso una cooperazione internazionale e con riferimento a numerosi campi tematici, correlati ai quattro pilastri della strategia europea per l'occupazione.

L'iniziativa sosterrà le seguenti azioni:

- azioni transnazionali integrate attraverso partenariati di sviluppo
- messa in rete, diffusione ed integrazione a livello nazionale
- azioni che producono un impatto a livello europeo

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; i progetti concernenti la formazione e l'occupazione nel settore del turismo sono ammissibili nella misura in cui si conformano alle condizioni stabilite.

Chi può partecipare

I progetti, denominati "partenariati di sviluppo" (PS), devono coinvolgere tutti i partner interessati e proporranno nuove modalità di formulazione delle politiche di lotta alla discriminazione e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro entro una regione geografica o un determinato settore. Gli interventi previsti dai progetti dovrebbero rispettare le priorità tematiche concordate da Stati membri e Commissione nel quadro dei quattro pilastri della strategia europea dell'occupazione.

Ciascun partenariato di sviluppo dovrà prevedere la partecipazione di almeno un partner transnazionale di un altro Stato membro. In ciascuno Stato membro verranno banditi regolari concorsi per la selezione dei progetti, conformemente ai seguenti **orientamenti generali per la selezione**:

- Innovazione: sarà valutata con riferimento ai "risultati strategici" delle analoghe iniziative comunitarie precedentemente attuate
- Responsabilizzazione: partecipazione diretta e attiva a tutte le fasi del progetto da parte dei soggetti maggiormente impegnati nella lotta alla discriminazione e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro
- Approccio integrato: qualsiasi soluzione ai problemi della discriminazione e delle disuguaglianze nel mercato del lavoro richiede un approccio olistico. In altri termini, i progetti devono integrare una serie di azioni (che comprenda possibilmente la

diagnosi, l'orientamento e la formazione, fino alla creazione d'impresa e al capitale di rischio)

Azione 1: una fase preparatoria da 1 a 6 mesi incentrata sulla creazione o sul consolidamento di efficaci partenariati di sviluppo nel mercato del lavoro.

I partenariati di sviluppo dovrebbero essere costituiti entro una regione geografica o un determinato settore, riunendo varie agenzie interessate (pubbliche – compresi gli enti locali – private e di volontariato). Ciascun partenariato di sviluppo programmerà una serie di azioni distinte volte, nel complesso, ad affrontare in modo articolato il problema delle disuguaglianze e della discriminazione nel mercato del lavoro. Ai fini dell'efficacia di tale approccio, la dimensione dei progetti dovrebbe essere tale da consentire la partecipazione di un ampio numero di attori chiave e creare una massa critica di azioni innovative.

Parallelamente, dovrebbero essere individuati e coinvolti nel progetto idonei partner transnazionali di almeno un altro Stato membro. Tra le azioni previste nel quadro della cooperazione transnazionale figurano: il raffronto dell'efficacia dei processi, dei metodi e degli strumenti legati al tema scelto; il trasferimento e l'applicazione reciproci della migliore prassi relativa al tema scelto; lo scambio di beneficiari, formatori e responsabili della gestione dei progetti; la compartecipazione allo sviluppo di prodotti, processi, strategia e metodologia; l'attività congiunta di diffusione di risultati e di materiale per la visibilità, oltre all'organizzazione di manifestazioni.

A conclusione dell'Azione 1, i partner devono sottoscrivere un accordo che definisca il ruolo di ciascun partner, le modalità operative del partenariato, e il programma di lavoro del progetto da attuare durante l'Azione 2.

Azione 2: Qualora i suddetti accordi dimostrino di soddisfare le condizioni di trasparenza, capacità rappresentativa e spirito di cooperazione, la selezione iniziale sarà confermata e i partenariati di sviluppo passeranno alla fase operativa. Questa può durare da un minimo di 18 mesi ad un massimo di tre anni, durante i quali verrà data attuazione al programma d'azione stabilito nel quadro dell'Azione 1. Questa azione dovrebbe prevedere una valutazione ed un'analisi continua dei risultati.

Azione 3: Tutti i partenariati di sviluppo sono tenuti a prendere parte alla realizzazione di reti, alle attività di diffusione e integrazione organizzate dalle rispettive autorità nazionali. I partenariati di sviluppo riceveranno fondi *ad hoc* per tali attività che verranno realizzate singolarmente o in gruppo.

Il fondo strutturale responsabile del finanziamento delle partnership di sviluppo nel quadro di EQUAL sarà il FSE. Al fine di garantire la massima efficacia delle attività programmate, potranno essere considerate ammissibili le azioni normalmente ammissibili al FESR, FEAOG sezione Orientamento o SFOP, con particolare riferimento allo sviluppo locale.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al settore turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Equal realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. A pag. 41 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo UE a questa iniziativa è pari a 2.847 milioni di euro.

Le quote di aiuto non rimborsabile vanno dal 15% all'85%, in casi eccezionali.

Siti web per maggiori informazioni

Sito web della Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/index_en.htm

Il sito web contiene un collegamento ai bandi di gara (“Appels à propositions/d’offre - Calls for tender/proposals”) e la rubrica «Index AZ» (Indice da A a Z) alla lettera E contiene un collegamento al programma Equal.

Equal è finanziato dai fondi strutturali. Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

MISURE INNOVATIVE

Breve descrizione

Le *Misure innovative* costituiscono le uniche eccezioni al principio della programmazione nazionale e consentono alla Commissione, su sua iniziativa, di finanziare progetti pilota per la cooperazione e lo scambio di esperienze fra attori coinvolti nello sviluppo locale e regionale.

La Commissione stessa pubblica inviti a presentare proposte e seleziona i progetti.

Rilevanza per il settore turistico

Una serie di misure innovative ha come oggetto il settore turistico, ed in particolare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in questo settore.

Chi può partecipare

Le singole regioni per essere ammissibili devono rientrare completamente o in parte negli obiettivi 1 o 2.

Trovare una mappa delle regioni obiettivo 1 e 2 sui seguenti siti web:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective1/map_it.htm

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/objective2/map_it.htm

Possono partecipare anche organizzazioni di queste regioni del settore pubblico e privato.

Come fare richiesta

È possibile scaricare la domanda in formato Word e Excel dal seguente sito web:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

Durata del programma

2000 - 2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Le Misure innovative sono finanziate utilizzando una parte limitata (0.51%) dello stanziamento relativo ai fondi strutturali.

Ogni regione può richiedere un ammontare variabile da un minimo di 300.000 euro ad un massimo di 3 milioni di euro di cofinanziamento di azioni innovative nell'ambito del programma ERDF. In base alle qualità complessive della domanda, la Commissione deciderà le assegnazioni al livello del programma che possono implicare anche modifiche dell'ammontare richiesto per le azioni individuali.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/innovation/index_it.htm

Contatti:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/contacts/index_it.htm

5° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (5 PQ)

Breve descrizione

Il 5° programma quadro di ricerca e sviluppo copre il periodo 1998-2002. Al fine di massimizzare il proprio impatto, esso si concentra su un numero limitato di aree di ricerca che associano interessi tecnologici, industriali, economici, sociali e culturali. Il 5° programma quadro viene attuato attraverso 5 programmi specifici cosiddetti “tematici”:

- (1) Qualità della vita e gestione delle risorse biologiche
- (2) Società dell'informazione comprensibile agli utenti
- (3) Crescita competitiva e sostenibile
- (4) Energia, ambiente e sviluppo sostenibile
- (5) Accrescere il potenziale umano di ricerca e la base delle conoscenze socio-economiche

Nel quadro di ciascun programma tematico vengono realizzate le cosiddette “azioni chiave”.

Rilevanza per il settore turistico

Fra le attività seguite con particolare attenzione nell'ambito del 5° programma quadro, quelle più rilevanti per il settore turistico sono le ricerche marine, le tematiche inerenti le aree urbane, le tecnologie relative ai trasporti ed all'energia.

Il programma tematico *Società dell'informazione conviviale* (detto anche *programma IST*) prevede l'azione chiave *Sistemi e servizi per il cittadino* (azione chiave 1) che a sua volta comprende il “campo” *Trasporto e turismo*. Quest'ultimo, particolarmente importante per il turismo, si articolerà su tre linee di azione: infrastrutture per il trasporto intelligente e gestione della mobilità, sistemi per veicoli intelligenti e sistemi e servizi per il turismo.

Anche le altre azioni chiave previste dal programma IST, *Nuovi metodi di lavoro e commercio elettronico* (azione chiave -2), *Contenuti e strumenti multimediali* (azione chiave 3) e *Tecnologie e infrastrutture di base* (azione chiave -4) hanno ricadute importanti in termini di sviluppo tecnologico nel settore del turismo e i progetti ad esse connessi possono essere considerati ammissibili.

Inoltre, il programma tematico *Energia, ambiente e sviluppo sostenibile* (definito anche *programma EESD*) contempla l'azione chiave *La città del futuro e il patrimonio culturale*, in cui il turismo entra in gioco indirettamente con riferimento alla pianificazione urbana sostenibile e alla gestione razionale delle risorse, e direttamente nella promozione del settore turistico attraverso lo sfruttamento e la conservazione sostenibili del patrimonio culturale in ambiente urbano.

Per una panoramica completa di tutti i programmi attuati nel quadro del 5° programma quadro, consultare il sito web di *CORDIS* (cfr. pag. 78).

Chi può partecipare

Possono candidarsi i consorzi costituiti da interlocutori interessati, ad esempio aziende, in particolare PMI, enti pubblici, centri di ricerca e università.

Come fare richiesta

Per il *Programma IST* si veda il sito web <http://www.cordis.lu/ist/overview.htm> alla voce «*IST Work Programme*» (programma di lavoro IST). Questo documento contiene informazioni sugli inviti a presentare proposte previsti per il 2000. Nello stesso sito, cliccare su «*Participate in IST calls*» (partecipare ai bandi IST).

Per il *Programma Innovazione/PMI* si veda il sito web <http://sme.cordis.lu/home/index.cfm> alla voce «*How to participate*» (come partecipare).

Durata del programma

1998 - 2002

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Per l'attuazione della sezione del 5° programma quadro di competenza comunitaria è stato autorizzato uno stanziamento di 13.700 milioni di euro.

Per la suddetta azione chiave *Sistemi e servizi per il cittadino* (Azione chiave 1) sono stati accantonati 646 milioni di euro. Alle altre tre azioni chiave sono stati destinati i seguenti importi: azione chiave 2: 547 milioni di euro, azione chiave 3: 564 milioni di euro, e azione chiave 4: 1.363 milioni euro.

È possibile scegliere tra 3 modelli di finanziamento:

- Rimborso dei costi complessivi (al 50 % per la R&S e al 35% per i progetti dimostrativi)
- Rimborso dei costi complessivi + una quota fissa di spese generali (al 50 %): in questo modello le spese generali sono fissate all'80% del costo del lavoro dichiarato
- Rimborso dei costi addizionali (al 100 %): questo modello può essere applicato limitatamente a quegli enti che utilizzano un sistema contabile basato sugli esborsi e non sui costi (università, organizzazioni governative, ecc.).

Siti web per maggiori informazioni

Qui di seguito è riportato l'indirizzo del server CORDIS che contiene il sito web del precedente programma di ricerca e sviluppo tecnologico, il 4 PQ, nel cui ambito sono stati intrapresi progetti di ricerca e sviluppo tecnologico inerenti al turismo attraverso i programmi *Esprit* e *Telematica* (cfr. pag. 78 CORDIS):

<http://www.cordis.lu>

Il sito web del 5 PQ è il seguente:

<http://www.cordis.lu/fp5>

Il sito web riportato qui di seguito è destinato in particolare alle PMI e presenta le misure specifiche per le PMI previste dal 5 PQ (*programma Innovazione-PMI*):

<http://sme.cordis.lu/home/index.cfm>

Assistenza per le PMI:

Commissione europea
Direzione generale Ricerca
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Tel.: +32-2-295.71.75
Fax: +32-2-295.71.10
e-mail: research-sme@cec.eu.int

Informazioni sull'azione chiave 1 *Sistemi e servizi per il cittadino*:

<http://www.cordis.lu/ist/ka1/home.html>

e sul programma *IST*:

<http://www.cordis.lu/ist> (collegamento e-mail diretto con il programma IST: ist@cec.be)

Le informazioni generali relative al campo *Trasporto e turismo* dell'azione chiave 1 sono disponibili al seguente indirizzo:

http://www.cordis.lu/ist/ka1/trans_tourism/home.html

Punti di contatto per la *linea d'azione in materia di turismo* prevista nel campo *Trasporto e turismo*:

brice.lepape@cec.eu.int

carmen.mena-abela@cec.eu.int

francesco.nachira@cec.eu.int

Il sito web dell'*Ufficio di promozione della società dell'informazione* è il seguente:

<http://www.ispo.cec.be>

Informazioni sull'azione chiave 4 *Energia, ambiente e sviluppo sostenibile* (programma EESD):

<http://www.cordis.lu/eesd>

Partecipazione dei paesi non UE:

<http://www.cordis.lu/fp5/management/particip/v-gfpbox4.htm#BOX%204>

SERVIZIO COMUNITARIO DI INFORMAZIONE SULLA RICERCA E LO SVILUPPO (CORDIS)

Breve descrizione

Attivo nell'ambito del 5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (cfr. pag 75) ed in particolare nel quadro del programma *Innovazione-PMI*, CORDIS si rivolge a tutti coloro che desiderano partecipare alle attività di ricerca dell'Unione europea o trarne vantaggio. Questo servizio, insieme ad una serie di prodotti *ad hoc* destinati a soddisfare le esigenze delle PMI (es. le misure di sostegno alla ricerca e all'innovazione per le PMI e la pagina iniziale sulle misure incentivanti l'utilizzo delle tecnologie per le PMI), può aiutare le piccole aziende a:

- Ottenere informazioni generali sui programmi e sulle politiche comunitarie in materia di ricerca ed innovazione
- Seguire attentamente le attività e gli sviluppi dei programmi (gare d'appalto, risultati delle ricerche, manifestazioni, ecc.) nonché gli aspetti di politica generale
- Individuare potenziali fonti di finanziamento per progetti di ricerca e altre attività
- Trovare partner con cui collaborare ad attività di ricerca specialistica e mettere in comune le competenze tecniche
- Costituire consorzi transnazionali finalizzati allo sfruttamento dei risultati delle ricerche
- Concedere tecnologie su licenza per dar luogo a entrate supplementari
- Acquisire tecnologie su licenza per limitare i tempi e i costi dello sviluppo

È possibile accedere alle 9 banche dati CORDIS direttamente dal server CORDIS di facile consultazione. Dalla pagina iniziale di CORDIS è possibile accedere a molti altri servizi utili.

Rilevanza per il settore turistico

CORDIS facilita l'accesso al 5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (cfr. pag.75), che comprende specificamente il campo *Turismo e trasporto*, e a programmi come *Life* (cfr. pag. 89) o *Esprit* che prevedono numerosi progetti concernenti il settore turistico.

Siti web per maggiori informazioni

L'indirizzo del server CORDIS è il seguente:

<http://www.cordis.lu>

Il sito web del 5° programma quadro di ricerca e sviluppo (cfr. pag. 75) è il seguente:

<http://www.cordis.lu/fp5>

Il seguente sito web è concepito appositamente per le PMI e presenta le specifiche misure per le PMI previste dal 5° programma quadro (*programma Innovazione-PMI*). Il sito contiene molti link ad inviti a presentare proposte:

<http://sme.cordis.lu/home/index.cfm>

Il programma *eContent* ha l'obiettivo di sostenere la produzione, la diffusione e l'utilizzo di contenuti digitali europei e di promuovere la diversità linguistica o le reti globali:

<http://www.cordis.lu/econtent/>

Per i progetti sulle tecnologie dell'informazione, contattare anche il sito web sulla *eEurope*:

http://europa.eu.int/information_society/index_en.htm

Il sito web riportato qui di seguito fornisce informazioni su *Esprit*, un altro programma europeo nel settore delle tecnologie dell'informazione, ed immettendo la parola "*tourism*" nel campo "*search projects database*" l'utente potrà visualizzare tutti i progetti inerenti al turismo realizzati finora:

<http://www.cordis.lu/esprit/home.html>

ENERGY

Breve descrizione

Il finanziamento di nuove attività nel quadro del programma *Joule-Thermie* (1994-1998) si è ormai concluso, ma le attività della Commissione europea in campo energetico si protraggono grazie ad *Energy*. Si tratta di un nuovo programma nell'ambito del 5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 1999-2002 (cfr. pag. 75) inserito nel 4° sottoprogramma tematico *Energia, ambiente e sviluppo sostenibile*.

Energy è strutturato principalmente attorno a due "azioni chiave", *Sistemi energetici più puliti, comprese le fonti energetiche rinnovabili*, e *Energia economica ed efficiente per un'Europa competitiva*, integrate da attività di coordinamento e cooperazione di natura settoriale e transettoriale.

Sistemi energetici più puliti, comprese le fonti energetiche rinnovabili (Azione chiave 5)

L'obiettivo di questa azione chiave consiste nel minimizzare l'impatto ambientale connesso alla produzione e all'utilizzo di energia elettrica in Europa. Saranno inoltre adottate misure per studiare le fonti energetiche più pulite, soprattutto rinnovabili, e per contribuire a ridurre l'impatto ambientale conseguente all'attuale utilizzo di combustibili fossili. Il lavoro sarà incentrato sulle seguenti priorità:

- produzione di elettricità e/o calore su vasta scala con riduzione delle emissioni di CO₂ da carbone, biomassa o altri combustibili, compresa la generazione combinata di calore ed elettricità
- sviluppo e dimostrazione, anche per la generazione decentrata, delle principali fonti energetiche nuove e rinnovabili, in particolare la biomassa, la pila a combustibile, l'energia solare e l'energia eolica
- integrazione delle fonti energetiche nuove e rinnovabili nei sistemi energetici.
- tecnologie economiche per la riduzione dei danni all'ambiente causati dalla produzione di energia elettrica

Energia economica ed efficiente per un'Europa competitiva (Azione chiave 6)

L'obiettivo di questa azione chiave è la realizzazione di un sistema di approvvigionamento energetico affidabile, efficiente, sicuro ed economico. Sarà necessario agire ad ogni fase del ciclo energetico (produzione, distribuzione e consumo finale) allo scopo di accrescere l'efficienza e ridurre i costi. Il lavoro sarà incentrato sulle seguenti priorità:

- tecnologie per un uso finale razionale ed efficiente dell'energia
- tecnologie per la trasmissione e la distribuzione dell'energia
- tecnologie per l'immagazzinamento dell'energia su micro e macroscale
- tecnologie più efficienti in materia di esplorazione, estrazione e produzione di idrocarburi

- miglioramento del rendimento delle fonti energetiche nuove e rinnovabili
- elaborazione di scenari relativi alla domanda e all'offerta nei sistemi economici/ambientali/energetici e relative interazioni, ed analisi del rapporto costo-efficacia (basato sui costi globali) e dell'efficienza di tutte le fonti energetiche.

Rilevanza per il settore turistico

In particolare, sono disponibili contributi per i sistemi innovativi di utilizzo di fonti rinnovabili e per le innovazioni nell'uso razionale dell'energia, il che potrebbe essere significativo per alcune attività del settore turistico (gestione energetica e delle risorse in alberghi, parchi ricreativi, ecc.).

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione degli enti pubblici e privati. Potrebbero beneficiarne le aziende, in particolare le PMI, i centri di ricerca e le università con un certo interesse in progetti nel campo del turismo e dell'energia. I progetti di ricerca cooperativa delle PMI consentono ad almeno tre PMI, indipendenti l'una dall'altra e appartenenti ad almeno due Stati membri oppure ad uno Stato membro e ad uno Stato associato, di commissionare insieme una ricerca che verrà poi eseguita da terzi.

I consorzi si possono accordare per integrare, nella fase di progettazione, una serie di proposte incentrate su un obiettivo comune e tali da poter costituire un potenziale gruppo. Il contenuto di ogni singola proposta deve essere presentato come se si trattasse di una proposta isolata. Ciascuna proposta parte di un potenziale gruppo sarà sottoposta a normale valutazione, come tutte le altre proposte, in base ai medesimi criteri di selezione definiti nei relativi inviti a presentare proposte.

Una seconda possibilità consiste nel raggruppare, durante le trattative per il contratto, proposte presentate e selezionate separatamente. Ciò avverrebbe su iniziativa della Commissione, dopo aver sentito, tra l'altro, i pareri degli esperti, e con la piena approvazione dei partecipanti.

Le proposte che risultino identiche o si sovrappongano inutilmente a progetti già o attualmente finanziati dalla CE verranno presumibilmente respinte. Spetta ai proponenti evitare simili sovrapposizioni.

Come fare richiesta

Cfr. i siti web riportati qui di seguito.

Durata del programma

1998-2002

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento indicativo previsto per l'azione chiave 5 *Sistemi energetici più puliti, comprese le fonti energetiche rinnovabili* è pari a 95.4 milioni di euro, mentre lo stanziamento per l'azione chiave 6 *Energia economica ed efficiente per un'Europa competitiva* ammonta a 109.1 milioni di euro.

Gli aiuti non rimborsabili possono arrivare a coprire il 50% del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web riportato qui di seguito illustra il 4° programma tematico “Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (cfr. pag. 80) e contiene un link con gli inviti a presentare proposte:

<http://www.cordis.lu/eesd/overview.htm>

Il link “Overview” indirizza al sito web indicato di seguito contenente informazioni sul programma “Energy” al punto “B.”; è presente anche un link per gli inviti a presentare proposte (Calls for proposals):

Cooperazione con paesi non UE:

http://europa.eu.int/comm/energy/en/lpi_en.html

PROGRAMMA QUADRO PER L'ENERGIA

Breve descrizione

Il *programma quadro pluriennale di azioni nel settore dell'energia (1998 – 2002)* prevede programmi come *Synergy* sulla cooperazione internazionale nel settore energetico (cfr. pag. 84), *Altener* sulla promozione dell'energia rinnovabile (cfr. pag. 85), e *Save* per la promozione dell'efficienza energetica (cfr. pag. 87).

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_4_en.html

SYNERGIE

Breve descrizione

Synergie è un programma dell'Unione europea destinato al finanziamento di progetti con paesi terzi, al fine di aiutarli a definire, formulare e realizzare le proprie politiche energetiche in settori di reciproco interesse. Vengono finanziati altresì i progetti che promuovono la cooperazione industriale tra l'Unione europea e altri paesi nel settore dell'energia. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti devono contribuire alla realizzazione degli obiettivi della politica energetica comunitaria: competitività globale, sicurezza di approvvigionamento e tutela dell'ambiente.

Rilevanza per il settore turistico

Dal momento che il programma si concentra sulla cooperazione internazionale in materia di politica energetica e non finanzia progetti concreti relativi a tecniche di risparmio energetico eco-compatibili (*Life*, cfr. pag. 89) la rilevanza per il turismo resta limitata e indiretta.

Come fare richiesta

Cfr. siti web riportati di seguito.

Durata del programma

1998-2002

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

15 milioni di euro. I progetti di cooperazione internazionale con i paesi terzi sono finanziati fino ad un massimo del 100%.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.cordis.lu/synergy/home.html>

Questo è il sito web della direzione generale dell'energia e del trasporto della Commissione europea :

http://europa.eu.int/comm/dgs/energy_transport/index.html

ALTENER II

Breve descrizione

Come integrazione alle azioni intraprese nell'ambito del programma *Altener I*, *Altener II* è un programma quinquennale che prevede:

- l'ampliamento delle azioni intraprese nel quadro del programma Altener I
- nuove iniziative tese a stimolare investimenti privati e a favorire la diffusione sul mercato delle fonti energetiche rinnovabili
- l'attuazione, il seguito e il monitoraggio della strategia dell'Unione europea in materia di *fonti energetiche rinnovabili* (FER)

L'obiettivo specifico di Altener II, vale a dire la riduzione delle emissioni di CO₂ di 180 milioni di tonnellate entro il 2005, è realizzabile:

- raddoppiando l'utilizzo delle FER, aumentandone la quota parte sul consumo totale dal 4% nel 1991 all'8% nel 2005
- triplicando la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- garantendo una quota di mercato per i biocombustibili pari al 5% del consumo totale di carburanti per veicoli a motore
- favorendo l'applicazione pratica dei risultati della ricerca o dei progetti tecnologici dimostrativi
- incentivando progetti di dimensione o incidenza multiregionale o multinazionale.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma può servire a promuovere l'utilizzo di sistemi energetici basati su fonti rinnovabili nelle località turistiche, negli alberghi, nei poli ricreativi e in strutture di altro tipo.

Chi può partecipare

Il programma si rivolge ai responsabili politici, ai decisori, all'industria, ai promotori, ai produttori e agli utenti e rispettive associazioni, nonché a specifici gruppi destinatari come enti pubblici, ingegneri e architetti.

Tra le azioni ammissibili vi sono:

- Studi e altre azioni volte ad attuare o integrare le misure adottate dalla Comunità per sviluppare il potenziale delle varie fonti energetiche rinnovabili
- L'elaborazione di norme armonizzate per i prodotti e le attrezzature nel mercato delle FER
- Azioni volte ad accrescere la fiducia e la diffusione sul mercato delle FER e a migliorare la competitività del settore con la formulazione di nuove forme di accordi

finanziari, come il finanziamento tramite terzi, e la diversificazione degli strumenti finanziari

- Azioni pilota tese a creare o ampliare le infrastrutture destinate allo sviluppo delle FER nell'ambito della pianificazione locale e regionale, della progettazione e valutazione, dell'informazione, istruzione e formazione
- Maggiore diffusione delle informazioni e miglior coordinamento tra interventi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e locali, e scambio di esperienze e know-how
- Azioni mirate che favoriscano la diffusione delle FER e incoraggino gli investimenti mediante l'offerta di assistenza alla preparazione e alla presentazione dei progetti in materia (es. consulenza specialistica, analisi delle prospettive di mercato, scelta delle sedi dei progetti, ingegneria finanziaria); i progetti possono riguardare settori quali i sistemi di biomassa, i sistemi solari ad energia termica e fotovoltaica, i sistemi solari negli edifici, gli impianti idroelettrici di piccole dimensioni, l'energia eolica e geotermica
- Azioni volte a monitorare l'attuazione della strategia e del piano d'azione della Comunità in materia di FER, nonché a valutare l'impatto e il rapporto costo-efficacia delle misure previste da questo programma.

Come fare richiesta

Cfr. i siti web riportati qui di seguito.

Durata del programma

1998 - 2002

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

30 milioni di euro.

Generalmente il finanziamento copre fino al 50% dei costi dei progetti pilota (eccezionalmente fino al 60%). Gli studi svolti su iniziativa della Commissione sono finanziati per intero.

Siti web per maggiori informazioni

Il seguente sito contiene un collegamento e-mail col servizio responsabile della Commissione («Mailbox»):

http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_altener_en.html

http://europa.eu.int/comm/energy/en/lpi_en.html

http://europa.eu.int/comm/dgs/energy_transport/index_en.html

SAVE

Breve descrizione

Il programma Save persegue tre obiettivi principali:

- soddisfare le necessità degli utenti industriali e privati a costi minori
- garantire la sicurezza di approvvigionamento
- assicurare un'adeguata tutela dell'ambiente

Il primo di questi obiettivi è suscettibile di avere l'impatto maggiore sulle PMI, in quanto una riduzione dei costi energetici influisce in maniera diretta sulla competitività di tali imprese. Dal momento che lo sviluppo degli scambi e l'internazionalizzazione dei mercati sta esponendo le PMI ad una concorrenza sempre più agguerrita, il contenimento dei costi energetici rappresenta ovviamente un importante fattore in grado di favorirne la sopravvivenza e la prosperità. Il secondo obiettivo, la sicurezza di approvvigionamento, consiste nel dare certezze alle PMI circa la capacità di soddisfare il proprio fabbisogno energetico essenziale, consentendo in tal modo la pianificazione dello sviluppo futuro. Un'adeguata tutela dell'ambiente, infine, costituisce un aspetto fondamentale della crescita sostenibile e non inflazionistica, nell'interesse quindi di tutte le imprese, ivi comprese le PMI.

Rilevanza per il settore turistico

Il risparmio energetico riveste una particolare rilevanza per le PMI operanti nel settore turistico e contribuisce al risanamento dell'ambiente nell'area in cui esse sono localizzate. Le tecnologie di risparmio energetico non solo riducono i costi, ad esempio delle strutture alberghiere, ma sono anche eco-compatibili e pertanto contribuiscono al turismo sostenibile.

Come fare richiesta

Si veda il sito web http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_save_en.html

Durata del programma

1998-2002

Quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il Save può offrire un sostegno massimo del 50% ad un'azione pilota o ad un'attività di diffusione dell'informazione. Gli studi miranti all'attuazione dei provvedimenti adottati dall'Unione, le attività di informazione ed il monitoraggio dei progressi realizzati nella Comunità nel campo dell'efficienza energetica possono essere finanziati fino ad un massimo del 100%. La preferenza, tuttavia, verrà accordata alle proposte che prevedano livelli di finanziamento inferiori (50% massimo).

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_save_en.html

Entrambi i siti web includono link ai recenti inviti a presentare progetti.

E' possibile ottenere informazioni sui progetti già finanziati dal programma SAVE collegandosi alla base di dati CORDIS:

<http://www.cordis.lu>

LIFE III

Breve descrizione

LIFE è uno strumento finanziario per l'ambiente e la natura, destinato anche ai paesi terzi. Ogni area ha sue priorità specifiche.

Rilevanza per il settore turistico

Tra i progetti innovativi miranti ad identificare le buone prassi figurano l'introduzione di marchi e loghi ecologici nel settore turistico, il turismo rurale e costiero, il turismo nelle aree protette, il turismo e la mobilità.

Chi può partecipare

LIFE è aperto a tutte le persone "naturali" o giuridiche. Per paesi terzi (inclusi i paesi dell'Europa centrale ed orientale), LIFE è aperto a persone o società di ogni stato giuridico, residenti in un paese ammissibile.

Le azioni ammissibili sono le seguenti:

Ambiente - azioni innovative e dimostrative per l'industria; dimostrazione, promozione ed assistenza tecnica per enti locali; azioni preparatorie di sostegno alle politiche ed alla legislazione comunitaria. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito web LIFE-Ambiente (cfr. in basso).

Natura - azioni che hanno lo scopo di conservare l'habitat naturale di fauna e flora selvatica di interesse per l'UE. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito web LIFE-Ambiente (cfr. in basso).

Paesi terzi - assistenza tecnica per la realizzazione di strutture amministrative per l'ambiente, la conservazione della natura ed azioni dimostrative per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Si veda anche la regolamentazione relativa al progetto LIFE III al sito:

http://europa.eu.int/eur-lex/en/lif/dat/2000/en_300R1655.html

Come fare richiesta

I file per la presentazione della domanda per i tre settori menzionati sono contenuti al seguente sito web:

<http://europa.eu.int/comm/life/life3.htm>

Durata del programma

2000-2004

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

L'importo di riferimento finanziario ammonta a 640 milioni di euro.

L'assistenza finanziaria è fornita mediante cofinanziamento dei progetti e misure di accompagnamento. La Comunità finanzia fino ad un massimo del 70 % del costo del progetto e ad un massimo del 100 % del costo delle misure di accompagnamento.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/life/home.htm>

E' possibile avere una panoramica delle ulteriori opportunità di finanziamento dei progetti in campo ambientale collegandosi al seguente sito web (con possibilità di scelta della lingua):

<http://europa.eu.int/comm/environment/>

Ove possibile, vengono anche forniti dei link alle opportunità di finanziamento previste dagli altri servizi della Commissione per le attività legate all'ambiente. Data la loro natura specialistica, non sono state incluse le azioni nel campo della sicurezza nucleare.

SOCRATES

Breve descrizione

Il programma Socrates riguarda tutti i tipi e tutti i livelli di insegnamento, dalla scuola materna alla formazione post-universitaria. Gli aiuti non rimborsabili vengono concessi nel quadro di diversi sotto-programmi, quali:

Erasmus (istruzione superiore)

- Cooperazione tra università
- Mobilità degli studenti e dei docenti universitari

Comenius (istruzione scolastica)

- Cooperazione tra asili, scuole primarie e secondarie
- Promozione della scolarizzazione dei figli dei lavoratori migranti e dei bambini zingari
- Aggiornamento professionale del personale docente nelle scuole

Lingua (promozione dell'apprendimento linguistico)

- Promozione delle conoscenze linguistiche nell'Unione europea

ODL (apprendimento aperto e a distanza) e *Adult Education*

- Promozione delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni e apprendimento e insegnamento aperto e a distanza

Rilevanza per il settore turistico

Sono ammissibili le domande di istituti di istruzione operanti nel settore turistico, se rispettano le condizioni generali.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti gli istituti di istruzione. Possono beneficiare del programma anche le scuole e le università che offrono un'istruzione nel settore turistico. Ad esempio, nel 1993/94, *Erasmus* ha visto la partecipazione di 1.600 studenti e 124 istituti a 27 programmi di studi in ambito turistico.

Si veda anche <http://europa.eu.int/comm/education/socrates/particip.html>

Come fare richiesta

Le informazioni sulle linee guida per domande e inviti a presentare proposte sono contenute al seguente sito web:

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates/download.html>

Le domande possono essere inviate alle *Agenzie nazionali* dei paesi partecipanti. Un elenco completo di queste agenzie è contenuto al sito web:

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates/nat-est.html>

Durata del programma

2000-2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

1.850 milioni di euro. Il contributo della Comunità normalmente non supererà il 75% del costo totale di ogni specifico progetto.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_en.html e fare clic su “Programmes” (Programmi). Il sito web summenzionato include un link relativo a inviti a presentare proposte o progetti e manifestazioni di interesse.

Punto di contatto:

Commissione europea
Direzione generale dell'Istruzione e della cultura
Fax: +32-(0)2-299 41 50
e-mail: eac-info@cec.eu.int

Eurydice (rete informativa sull'istruzione della Comunità europea)
Unità europea
Rue d'Arlon/Aarlenstraat 15
B-1050 Bruxelles
Tel.: +32-(0)2-238 30 11
Fax: +32-(0)2-230 65 62
e-mail: info@eurydice.org

Indirizzi delle agenzie nazionali nei paesi partecipanti:

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates/nat-est.html>

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/index_it.htm

Sul seguente sito web è contenuta la *Guide to Programmes and Actions* (Guida ai programmi ed alle azioni) della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/publ/index_en.html

LEONARDO DA VINCI

Breve descrizione

Lo scopo è quello di incoraggiare lo sviluppo di politiche e azioni innovative negli Stati membri attraverso progetti di partenariato transnazionale che coinvolgono numerose organizzazioni interessate alla formazione.

Nell'ambito delle attività che possono beneficiare degli aiuti non rimborsabili, quelle che presentano il maggior potenziale turistico sono le seguenti:

- Collocamento all'estero per i giovani in formazione professionale iniziale e per i giovani lavoratori
- Programmi di scambio transnazionale per i responsabili degli enti pubblici regionali o nazionali, miranti a promuovere la conoscenza reciproca del funzionamento dei sistemi di formazione professionale
- Progetti pilota transnazionali finalizzati allo sviluppo dell'innovazione nel settore della formazione e alla promozione del trasferimento di innovazione tecnologica
- Programmi di scambi transnazionali di formatori e istruttori tra le aziende
- Progetti transnazionali miranti all'elaborazione di verifiche conoscitive linguistiche su larga scala per le imprese o i gruppi socio-economici.

I gruppi destinatari sono i seguenti:

- Apprendisti e giovani in formazione professionale
- Giovani lavoratori
- Studenti e giovani diplomati
- Formatori, tutori o responsabili della formazione professionale nell'ambito delle aziende
- Insegnanti di lingue
- Responsabili degli enti pubblici locali, regionali e nazionali
- Membri di sindacati o di federazioni dei datori di lavoro

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti da realizzare nel campo turistico devono soddisfare le condizioni stabilite.

Nel periodo 1995 - 1999, il 3% circa di tutti i progetti ammessi a beneficiare del programma Leonardo da Vinci ha avuto un impatto diretto sul turismo. Sono stati finanziati oltre 80 progetti, per un totale di 18 milioni di euro.

Chi può partecipare

Le organizzazioni e le associazioni, ivi compresi gli operatori nel campo della formazione professionale, sia pubblici che privati, a livello nazionale e comunitario. In tale ambito sono comprese le imprese e le loro organizzazioni, le parti sociali a livello nazionale e comunitario, le organizzazioni di formazione, le università, gli enti pubblici e gli istituti e i centri di ricerca.

Non sono ammesse a beneficiare del sostegno finanziario diretto a titolo del programma le proposte di progetto presentate da singoli.

Come fare richiesta

I moduli per la domanda sono disponibili al sito web:

http://europa.eu.int/comm/education/leonardo/leonardo2/forms_en.html.

Le domande possono anche essere inviate alle *Agenzie nazionali* dei paesi partecipanti:

<http://europa.eu.int/comm/education/leonardo/leonardo2/nalist2.html>

Durata del programma

2000 – 2006

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il programma gestisce un importo di riferimento finanziario di 1.1 miliardi di euro.

Sono previste norme differenti in materia di sostegno finanziario a seconda del tipo di progetto; il principio fondamentale è comunque quello secondo cui il sostegno finanziario della Comunità viene erogato in una prospettiva di cofinanziamento.

Relativamente ai progetti pilota transnazionali, la Commissione finanzia fino al 75% delle spese, con un contributo massimo di 200.000 euro l'anno per ciascun progetto (durata massima del progetto: 3 anni).

Per quanto riguarda i programmi di collocazione transnazionale e di scambio, la Commissione europea finanzia fino a 5.000 euro per beneficiario. La durata della collocazione varia dalle tre alle dodici settimane, quella degli scambi da due a dodici settimane.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_it.htm, poi cliccare su “Programmes” (Programmi). Questo sito web contiene anche link ad inviti a presentare per progetti o proposte e manifestazioni di interesse.

Punto di contatto:

Commissione Europea
Direzione generale dell'Istruzione e della cultura
Fax: +32-(0)2-295 56 99
e-mail: eac-leonardo@cec.eu.int

CEDEFOP - Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
Europe 123
GR-57001 Salonicco (Pylea)
PO Box 22427
GR-55102 Salonicco
Tel.: +30-(0)31-490 111
Fax: +30-(0)31-490 102
e-mail: info@cedefop.eu.int
<http://www.cedefop.eu.int>

Indirizzi delle agenzie nazionali dei paesi partecipanti:

<http://europa.eu.int/comm/education/leonardo/leonardo2/nalist2.html>

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

Sul seguente sito web è disponibile la *Guide to Programmes and Actions* (Guida ai programmi ed alle azioni) della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:-

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

PROGRAMMA COMUNITARIO DI AZIONE IN FAVORE DELLA GIOVENTÙ

Breve descrizione

Questo programma prevede scambi di gruppo, un servizio di volontariato europeo e possibilità per iniziative giovanili. L'obiettivo è quello di fornire ai giovani dai 15 anni in su l'opportunità di ampliare i propri orizzonti e sviluppare il proprio spirito di iniziativa attraverso una serie di progetti da realizzare nel proprio paese o all'estero. È prevista una cooperazione strutturata fra organizzazioni giovanili, autorità locali, capi progetto ed altre professionalità interessate. Questo programma offre soprattutto occasioni di mobilità ed attività educative non formali fra i giovani.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma ha essenzialmente l'obiettivo di preparare i giovani alla mobilità, stimolare una maggiore attenzione per altre culture e conoscenze linguistiche. Anche se tali aspetti non sono specificamente riferiti al settore turistico, il programma contribuisce ad acquisire attitudini e competenze che sono di grande importanza nel settore turistico.

Chi può partecipare

- gruppi di giovani interessati agli scambi giovanili;
- giovani che intendono varare un'iniziativa nella propria comunità locale;
- giovani che intendano svolgere la loro attività nell'ambito del servizio volontario europeo;
- ex volontari che cerchino di mettere a frutto l'esperienza acquisita;
- organizzazioni giovanili;
- capi progetto;
- giovani lavoratori;
- project manager o organizzatori;
- autorità locali;
- altre organizzazioni operanti nel settore;
- altri interlocutori coinvolti nel campo delle attività giovanili e dell'istruzione non formale.

Il limite di età è compreso tra i 15 e i 25 anni.

Come fare richiesta

Cfr. il sito web <http://europa.eu.int/comm/education/youth/youthprogram.html> al link "call for proposals" e "Forms".

Durata del programma

2000 – 2006.

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

520 milioni di euro.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/education/youth/youthprogram.html>

Punto di contatto:

Commissione Europea
Direzione generale dell'Istruzione e della cultura
Tel.: +32-(0)2-299 61 77
Fax: +32-(0)2-296 73 58
e-mail: youth@cec.eu.int

Eurodesk
Eurodesk Brussels Link
Scotland House
Rond-Point Schuman/Schumanplein 6
B-1040 Bruxelles
Tel.: +32-(0)2-282 83 84
Fax: +32-(0)2-282 83 90
e-mail: info@Eurodesk.org

Indirizzi delle agenzie nazionali nei paesi partecipanti:

<http://europa.eu.int/comm/education/youth/program/natage.html>

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

Al seguente sito web è disponibile la *Guide to Programmes and Actions* (Guida ai programmi ed alle iniziative) della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/publ/index_en.html

e-LEARNING

Breve descrizione

Questa iniziativa è caratterizzata da quattro aspetti:

- dotare le scuole di computer multimediali
- formare gli insegnanti europei nelle tecnologie digitali
- sviluppare servizi e software educativi europei
- accelerare la creazione di reti di scuole e di insegnanti

Per la maggior parte sono mobilitate risorse nazionali, supportate adeguatamente dagli strumenti comunitari: l'istruzione, la formazione ed i programmi per la gioventù (cfr. pag. 96) per le attività innovative e lo scambio di buone prassi, i Fondi strutturali (cfr. pag. 51) per assistenza nelle regioni ammissibili, il programma IST (cfr. pag. 75) per supportare la ricerca e promuovere i contenuti digitali europei e lo sviluppo del partenariato fra enti pubblici ed industria.

Rilevanza per il settore turistico

Dato che le applicazioni professionali delle tecnologie della comunicazione e delle informazioni è indispensabile in molte imprese turistiche (ad es. le agenzie di viaggio operanti con CRS, GDS ecc.), questa azione viene considerata rilevante per il settore turistico.

Chi può partecipare

Si veda la sezione precedente *Breve descrizione* e la *Guide to related programmes and instruments* al sito web:

http://europa.eu.int/comm/education/elearning/doc_en.html

Come fare richiesta

Per informazioni dettagliate si veda la *Guide to related programmes and instruments* al sito web http://europa.eu.int/comm/education/elearning/doc_en.html

Durata del programma

Si veda la *Guide to related programmes and instruments* al sito web riportato in alto.

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Si veda la *Guide to related programmes and instruments* al sito web riportato in alto.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/ntechnologies_it.html e fare clic su “eLearning – Designing tomorrow’s education”. Questo sito web contiene anche link ad inviti a presentare proposte o progetti e manifestare interesse.

Su questo sito web è disponibile la *Guide to related programmes and instruments* ed altri documenti relativi a questa azione:

http://europa.eu.int/comm/education/elearning/doc_en.html

Per commenti ed idee su questa azione: elearning@cec.eu.int

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

Sul seguente sito web è disponibile la *Guide to Programmes and Actions* della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/publ/index_en.html

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI IN GIAPPONE (ETP)

Breve descrizione

L'ETP è stato lanciato nel 1979 e i dirigenti dell'UE che vi hanno partecipato dovrebbero essere in grado di fornire un'efficace assistenza alle proprie organizzazioni ai fini della penetrazione del mercato giapponese. L'ETP è parte integrante di una serie di misure e di azioni realizzate dalla Commissione al fine di migliorare l'accesso delle merci e dei servizi transfrontalieri dell'Unione europea in Giappone. Questo dovrebbe contribuire a ridurre il disavanzo commerciale che la Comunità registra con tale nazione.

Il programma prevede una permanenza di 18 mesi in Giappone, comprensiva di un corso intensivo di lingua giapponese della durata di un anno, con visite in aziende e seminari universitari sulle pratiche commerciali, la società e la cultura del paese. A tutto ciò fa seguito uno stage di 6 mesi in una o più aziende giapponesi.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Le aziende operanti nel settore turistico possono essere interessate in considerazione dell'importanza dei flussi turistici giapponesi diretti all'estero.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione dei giovani manager europei di società orientate all'esportazione verso il Giappone. I candidati devono, in linea di massima, possedere una laurea e avere un'esperienza professionale di almeno due anni. Sia prima che dopo la partecipazione al programma devono essere impiegati in aziende dell'Unione europea, le cui dimensioni sono del tutto irrilevanti, a condizione che esportino o abbiano chiare intenzioni di esportare merci o servizi in Giappone. I candidati devono avere un'età compresa tra i 25 e i 37 anni di età. Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce un requisito essenziale.

Le domande di partecipazione dei dirigenti devono essere presentate dalle società in cui essi lavorano. Una società di consulenza è incaricata della preselezione dei candidati, che si basa sia sul profilo degli stessi che di quello delle aziende.

Come fare richiesta

Per ulteriori informazioni: cfr. i relativi siti web.

Durata del programma

Dal 1979 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza). La 20^a edizione del programma (ETP 20) avrà inizio in Giappone nel maggio 2001, mentre l'ETP 21 dovrebbe cominciare nella prima metà del 2002.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Per il primo partecipante di ogni azienda, la Commissione europea copre i costi relativi alla diaria mensile, alle spese di prima sistemazione e alle lezioni di lingua, per un totale

di circa 120.000 euro. Le spese di viaggio sono a carico della società promotrice, che dovrà anche fornire un ulteriore sostegno finanziario. Le aziende che abbiano già fatto partecipare all'ETP un dipendente, devono contribuire, in caso di un secondo partecipante, al 50% del costo totale, e coprire l'intero costo in caso di ulteriori partecipanti.

Siti web per maggiori informazioni

Sito web dell'ETP:

Vedere il sito web per ulteriori dettagli.

Sito web della Campagna di promozione delle esportazioni "EU gateway to Japan" (cfr. pag. **Error! Bookmark not defined.**):

http://europa.eu.int/comm/external_relations/japan/intro/exprom.htm

Punto di contatto:

Commissione europea
Direzione generale Relazioni esterne
Unità relazioni con il Giappone, la Corea, l'Australia e la Nuova Zelanda
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio

http://www.cc.cec:8082/comm/external_relations/index.htm

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI IN COREA (ETP)

Breve descrizione

Alla luce del successo del programma ETP Giappone, la Commissione ha avviato un programma simile in Corea. La prima edizione del programma avrà inizio in Corea durante la prima metà del 2003 e le domande sono aperte da gennaio a settembre 2002. Il programma ha l'obiettivo di assistere le aziende europee che intendono penetrare il mercato coreano formando dirigenti dell'UE per sviluppare le competenze linguistiche, culturale e aziendali necessarie per operare efficacemente nel mercato coreano.

Il programma prevede una permanenza di 9 mesi in Corea, comprensiva di un corso intensivo di lingua coreana della durata di sei mesi, con visite in aziende e seminari universitari sulle pratiche commerciali, la società e la cultura del paese. A tutto ciò fa seguito uno stage di 3 mesi in una o più aziende coreane.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione dei giovani manager europei di società orientate all'esportazione verso la Corea. I candidati devono, in linea di massima, possedere una laurea e avere un'esperienza professionale di almeno due anni. Sia prima che dopo la partecipazione al programma devono essere impiegati in aziende dell'Unione europea, le cui dimensioni sono del tutto irrilevanti, a condizione che esportino o abbiano chiare intenzioni di esportare merci o servizi in Corea. I candidati devono avere un'età compresa tra i 25 e i 37 anni di età. Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce un requisito essenziale.

Le domande di partecipazione dei dirigenti devono essere presentate dalle società in cui essi lavorano. Una società di consulenza è incaricata della preselezione dei candidati, che si basa sia sul profilo degli stessi che di quello delle aziende.

Come fare richiesta

e-mail: Francisco.garcia@cec.eu.int

Durata del programma

A partire dal 2003 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza). La prima edizione del programma inizierà in Corea durante la prima metà del 2003.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Per il primo partecipante di ogni azienda, la Commissione europea copre i costi relativi alla diaria mensile, alle spese di prima sistemazione, alle lezioni di lingua ed ai seminari. Le spese di viaggio sono a carico della società promotrice, che dovrà anche fornire un ulteriore sostegno finanziario. Le aziende che abbiano già fatto partecipare all'ETP un

dipendente, devono contribuire, in caso di un secondo partecipante, al 50% del costo totale, e coprire l'intero costo in caso di ulteriori partecipanti.

Siti web per maggiori informazioni

www.etp.org

Punto di contatto:

Commissione europea
Direzione generale Relazioni esterne
Unità relazioni con il Giappone, la Corea, l'Australia e la Nuova Zelanda
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio

e-mail: Francisco.garcia@cec.eu.int

Sito web della Direzione generale Relazioni esterne della Commissione:

http://www.cc.cec:8082/comm/external_relations/index.htm

TEMPUS

Breve descrizione

Il programma Tempus è finalizzato alla promozione dello sviluppo strutturale dell'istruzione superiore nei paesi dell'Europa centrale ed orientale grazie al finanziamento di progetti di formazione adeguati all'interno degli istituti di istruzione. I finanziamenti possono essere utilizzati unicamente per partenariati tra Stati membri UE e paesi ammissibili.

Progetti europei comuni (PEC)

Partenariato fra due partner in paesi dell'UE e almeno un partner di un paese partecipante non UE.

Aiuti alla mobilità geografica

Obiettivo è la formazione di amministratori e dirigenti e consentono visite di studio a beneficio del personale docente.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma Tempus interviene in settori prioritari di particolare importanza per i paesi ammissibili, tra cui il turismo, il patrimonio culturale o artistico e la tutela ambientale. Nel periodo 1990 – 2000 sono stati realizzati in totale 23 progetti nel settore turistico. I progetti concernenti il settore turistico, ad es. cooperazione regionale nell'Europa sud-orientale nell'aggiornamento di curriculum ed adozione di ospitalità a livello terziario e corsi su argomenti relativi al settore turistico, o sviluppo istituzionale nel campo del turismo e della cultura.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione di università, aziende e parti sociali dei seguenti stati ammissibili.

Tempus finanzia i progetti di cooperazione fra Stati membri dell'Unione europea:

- i paesi dell'Europa sud-orientale: Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Ex Jugoslavia, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia;
- i Nuovi Stati Indipendenti dell'ex Unione Sovietica: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Tagikistan, Federazione Russa, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan e Mongolia.

Istituzioni dei **paesi candidati dell'Europa centrale e orientale** (Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia) possono collaborare nei progetti Tempus, ma il costo della partecipazione è a loro carico. I partecipanti di questi paesi possono prendere parte ai progetti come esperti.

I paesi appartenenti al G24 (Australia, Canada, Islanda, Giappone, Liechtenstein, Norvegia, Nuova Zelanda, Svizzera, Stati Uniti) e Cipro, Malta e Turchia possono partecipare mediante autofinanziamento.

Come fare richiesta

Per alcuni paesi partecipanti sono previste norme specifiche e/o eccezioni, per ulteriori dettagli consultare la [Guida del candidato](#).

L'Ufficio nazionale Tempus negli Stati membri e la Fondazione europea per la formazione professionale sono presenti al sito web <http://europa.eu.int/comm/education/tempus/challeng.html>.

Durata del programma

2000-2006.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il finanziamento dei Progetti europei comuni (PEC) e degli aiuti alla mobilità geografica viene stabilito annualmente nell'ambito del bilancio comunitario. Nel 2000 sono stati stanziati in totale 28.562.684 euro. Quote di aiuto non rimborsabile erano pari a 300.000 euro per progetti con una durata di due anni ed a 500.000 euro per progetti con una durata di tre anni.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_it.htm e fare clic su "Programmes" (Programmi ed iniziative strategiche). Questo sito web contiene anche un link ad inviti a presentare proposte o progetti e manifestazioni di interesse.

Punto di contatto:

Fondazione europea per la
formazione professionale
Villa Gualino
viale Settimio Severo 65
I-10133 Torino
Italia

Tel.: +39-011-630 22 22
Fax: +39-011-630 22 00
e-mail: info@etf.eu.int
<http://www.etf.eu.int/>

Link agli indirizzi dei Punti di contatto nazionali (NCP) negli Stati membri dell'UE, degli Uffici nazionali Tempus (NTO) nei paesi candidati e dei Punti di informazione Tempus (TIP) negli Stati partner Tacis:

<http://www.etf.eu.int/etfweb.nsf/pages/tempus>

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

Al seguente sito web è disponibile una descrizione di tutti i progetti Tempus varati nel 2000:

<http://www.etf.eu.int/etfweb.nsf/pages/tempselect2000>

EURES

Breve descrizione

Eures riunisce oltre 500 “euroconsulenti” specializzati in materia di occupazione, che offrono i seguenti servizi:

- Diffusione di informazioni circa le opportunità di impiego nel mercato europeo del lavoro
- Informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in tutti i paesi del SEE
- Consulenza in materia di mobilità dei lavoratori in Europa
- Servizi di assunzione e informazione per i datori di lavoro desiderosi di assumere manodopera straniera

Rilevanza per il settore turistico

EURES copre tutti i settori, compreso il turismo. Il programma è particolarmente interessante per il comparto turistico in quanto per esso la mobilità è da sempre un elemento importante. Alcuni servizi pubblici dell’occupazione (SPO) hanno anche messo a punto dei progetti bilaterali nel quadro di EURES allo scopo di risolvere alcune strozzature regionali o nazionali nel settore turistico (es. Grecia/Austria, Spagna/Germania, Irlanda/Austria ecc.).

La rete EURES prevede inoltre 19 partenariati locali in regioni transfrontaliere (informazioni più dettagliate nel sito web indicato qui di seguito), alcuni dei quali sono attivi anche nella promozione dell’occupazione transfrontaliera nel settore turistico.

Chi può partecipare

Datori di lavoro e persone in cerca di occupazione.

Come fare richiesta

L’accesso ai servizi non è diretto, ma passa attraverso gli euroconsulenti (per individuare quello più vicino si consulti il sito web riportato qui di seguito).

Durata del programma

Attualmente non è prevista alcuna data di scadenza.

Siti web per maggiori informazioni

La pagina iniziale di Eures contiene una base di dati con circa 30.000 offerte di lavoro in Europa on-line.

Se si considerano le offerte di lavoro transfrontaliero (con specifico riferimento ai confini del SEE), allora il numero totale delle offerte di lavoro presenti nella base di dati è di circa 180.000, di cui oltre 27.000, vale a dire il 15% del totale delle offerte di lavoro, riguardano il settore turistico.

Sono anche disponibili informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in tutti i paesi del SEE, oltre a link con i siti nazionali degli SPO:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/elm/eures/index.htm

Il sito web della Direzione generale Occupazione e affari sociali della Commissione dispone anche di un link diretto a EURES:

http://europa.eu.int/comm/employment_social/index_en.htm

1° PROGRAMMA QUADRO EUROPEO A FAVORE DELLA CULTURA (CULTURA 2000)

Breve descrizione

Cultura 2000, sostituendosi ai tre programmi *Arianna*, *Caleidoscopio* e *Raffaello*, si presenta come strumento unico di finanziamento e di programmazione per la cooperazione culturale.

I seguenti obiettivi del programma sono rilevanti per il turismo:

- Promozione del dialogo culturale e di uno scambio reciproco sulla cultura e sulla storia dei popoli europei;
- Condivisione e valorizzazione, a livello europeo, del patrimonio culturale comune di rilevanza europea; diffusione di know-how e promozione di buone prassi relative alla loro conservazione e salvaguardia;
- Riconoscimento esplicito del ruolo della cultura nello sviluppo socio-economico e come fattore di integrazione sociale e di cittadinanza;
- Manifestazioni culturali nella Comunità che avvicinino un pubblico più vasto alla cultura europea.

Tutti i progetti futuri approvati nell'ambito del programma Cultura 2000 devono riguardare almeno uno dei seguenti tre temi:

- coinvolgimento dei cittadini,
- creatività nell'ambito delle nuove tecnologie e dei media,
- tradizione ed innovazione: collegare il passato al futuro.

Il settore principale nel 2002 sarà costituito dal campo delle arti visive. Nel 2003 il settore principale sarà la realizzazione di forme di espressione artistica e nel 2004 sarà il retaggio culturale.

Per il 2002 verranno finanziati approssimativamente 15 azioni innovative o sperimentali della durata di un anno nel campo del retaggio culturale.

Rilevanza per il settore turistico

La promozione della cultura e l'organizzazione di manifestazioni culturali sono strettamente connessi all'attività turistica. Il turismo culturale rappresenta un importante sottosettore. Il turismo può trarre vantaggio da questo programma se lo sviluppo o la promozione del turismo e della cultura figureranno nella pianificazione a livello locale o in un piano generale.

Fino ad oggi Cultura 2000 ha finanziato 75 progetti nel campo del patrimonio culturale, dell'archeologia e dell'architettura. Un'altra attività inclusa in questo programma che è rilevante per il settore turistico è l'iniziativa *Capitale europea della cultura* (cfr. pag. 111).

Chi può partecipare

La richiesta può essere presentata da qualsiasi operatore culturale, tranne nel caso in cui agisca come soggetto privato, risiedente in uno dei paesi ammissibili: reti di enti pubblici, aziende e istituzioni ma, principalmente, organizzatori di manifestazioni culturali, quali ad es. istituti, associazioni, fondazioni, istituti universitari e accademici.

Il programma è aperto alla partecipazione di paesi dello Spazio Economico Europeo, di Cipro ed dei paesi candidati dell'Europa centrale ed orientale.

Particolare attenzione verrà data ai progetti che implicano la cooperazione di operatori culturali dei paesi UE/SEE e dei paesi candidati.

Cultura 2000 patrocina anche la cooperazione con paesi terzi e azioni congiunte con organizzazioni internazionali competenti nel settore culturale, come ad es. l'UNESCO o il Consiglio d'Europa.

Come fare richiesta

Si veda il sito web http://europa.eu.int/comm/culture/c2000condition_en.html#3

Durata del programma

2000-2004

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento è di 167 milioni di euro.

Il finanziamento comunitario per i progetti principali non può essere inferiore a 200.000 euro o superiore a 1 milione di euro.

Il finanziamento comunitario per progetti specifici di cooperazione non può essere inferiore a 50.000 euro o superiore a 100.000 euro.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/culture/c2000-index_en.html

http://dbs.cordis.lu/cordis-cgi/srchidadb?ACTION=D&SESSION=102861999-5-11&DOC=1&TBL=EN_PROG&RCN=EN_RCN:656&CALLER=PROGADVANCEDS_RCH

Per informazioni sul programma Cultura 2000 presso la Commissione: 0032-2-296.65.99

E-mail del servizio della Commissione responsabile per questo servizio: eac-culture@cec.ei.int

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

http://europa.eu.int/comm/culture/index_it.htm

Indirizzi dei *Punti di contatto cultura* nei paesi partecipanti:

http://europa.eu.int/comm/culture/contact-point_en.html

Al seguente sito web è disponibile la *Guide to Programmes and Actions* (Guida ai programmi ed alle azioni) della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/publ/index_en.html

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA E MESE CULTURALE EUROPEO

Breve descrizione

La Città europea della cultura

L'idea della Città europea della cultura è stata lanciata nel 1985. Da allora, l'iniziativa ha ottenuto sempre più successo fra i cittadini europei ed ha avuto un crescente impatto culturale e socio-economico sui numerosi visitatori che ha attratto.

Le città ospitanti le manifestazioni della Città europea della cultura sono state designate su base intergovernativa, fino al 2004; gli Stati membri hanno selezionato all'unanimità le città adatte ad ospitare l'evento e la Comunità europea concede un contributo alle città selezionate ogni anno. A partire dal 2005, le istituzioni europee prenderanno parte alla procedura di selezione delle città che ospiteranno l'evento.

Dal 1991, gli organizzatori delle diverse Città europee della cultura hanno creato una rete per lo scambio e la diffusione di informazioni, anche agli organizzatori di eventi futuri. Questa rete nel 1994 ha anche realizzato uno studio sull'impatto della manifestazione Città europea della cultura a partire dalla sua istituzione.

Nel 1999, l'evento Città europea della cultura è stato ridenominato Capitale europea della cultura ed è ora finanziato dal programma Cultura 2000 (cfr. pag. 108). La [Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 1999](#) integra questo evento nell'ambito delle azioni della Comunità ed introduce una nuova procedura di selezione delle Capitali per il periodo 2005-2019.

Il mese culturale europeo

Nel 1990, i ministri della cultura hanno istituito il “mese culturale europeo”. Questo evento è simile alla Capitale europea della culturale ma dura per un periodo inferiore e riguarda in particolare i paesi dell'Europa centrale ed orientale. Ogni anno la Commissione concede un contributo per questa manifestazione.

Rilevanza per il settore turistico

La designazione della Città europea della cultura o della città sede del mese culturale europeo incide direttamente e positivamente sull'industria turistica locale, in quanto queste manifestazioni promosse su scala europea accrescono il richiamo verso la città interessata e ne aumentano la notorietà.

Chi può partecipare

Le proposte provengono dagli Stati membri anche se la scelta spetta al Consiglio dei Ministri dell'UE responsabili dei beni culturali. Saranno poi gli Stati membri in cui si svolgeranno le manifestazioni a designare le organizzazioni culturali su cui ricadrà la responsabilità dell'organizzazione e del finanziamento delle manifestazioni.

Come fare richiesta

Vedere: “Who may apply”

Durata del programma

Dal 1985 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il finanziamento per la Città europea della cultura è inteso come contributo globale alle manifestazioni previste lungo tutto l'arco dell'anno. Il contributo UE è di natura simbolica, pari a circa 300.000 euro l'anno.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/culture/capeurcult_en.html

I membri della rete della Capitale e del Mese della cultura sono elencati al seguente sito web:

<http://europa.eu.int/comm/culture/reseaufr.pdf>

MEDIA PLUS

Breve descrizione

Il programma *Media Plus* è entrato in vigore nel gennaio del 2001 ed ha l'obiettivo di rafforzare la competitività dell'industria audiovisiva europea mediante una serie di misure di sostegno concernenti i seguenti settori:

- formazione professionale
- sviluppo di progetti e di società di produzione
- distribuzione delle opere cinematografiche e dei programmi audiovisivi
- promozione delle opere cinematografiche e dei programmi audiovisivi

Il Programma ha preso il posto del programma Media II (1996-2000) che aveva aiutato l'industria comunitaria a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico europeo dei prodotti e servizi audiovisivi.

Rilevanza per il settore turistico

La rilevanza per il settore turistico dipende dal contributo offerto dagli sceneggiati, dai documentari e dalle opere di animazione alla promozione delle destinazioni turistiche.

Chi può partecipare

Le aziende che presentino sceneggiati, documentari e opere di animazione (cinema e televisione) destinati ad un pubblico europeo ed internazionale.

I produttori indipendenti che producano opere (opere di fantasia, documentari e cartoni animati) in cui sia prevista la partecipazione di almeno due emittenti di diversi Stati membri, appartenenti in particolar modo a zone linguistiche differenti.

Un sostegno particolare è offerto alle opere audiovisive in grado di valorizzare la diversità culturale in Europa.

Come fare richiesta

Si veda il sito web. http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/devel_en.html

Consultare il sito web http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/devel_en.html dove è disponibile la domanda in formato Word e pdf.

Durata del programma

2001-2005

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento per il periodo indicato è pari a 400 milioni di euro.

Il contributo della Comunità ad un progetto non deve superare il 50% del costo totale dello stesso. Comunque, nei casi espressamente previsti nell'allegato della decisione del Consiglio per questo programma, questa proporzione può essere estesa al 60 % del costo delle operazioni.

Gli aiuti finanziari vengono concessi attraverso prestiti, anticipi rimborsabili o sovvenzioni

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/index_en.html

Punto di contatto della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

Tel.: +32-(0)2-295 84 06

Fax: +32-(0)2-299 92 14

e-mail: MEDIA@cec.eu.int

Indirizzi di Media Desks e Media Antennae nei paesi partecipanti:

http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/desk_en.html

Per la politica concernente il settore audiovisivo in generale:

http://europa.eu.int/comm/avpolicy/index_en.htm

Sito web della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/education_culture/index_it.htm

Al seguente sito web è disponibile la *Guide to Programmes and Actions* (Guida ai programmi ed alle azioni) della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/publ/index_en.html

PHARE

Breve descrizione

Il programma Phare attualmente costituisce il principale canale dell'UE per la cooperazione tecnica e finanziaria con i paesi dell'Europa centrale ed orientale (PECO). Dal 1996 Phare è stato esteso per includere 13 paesi partner della regione. Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia sono paesi candidati all'adesione. Albania, Bosnia-Erzegovina e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia non sono paesi candidati all'adesione.

L'obiettivo fondamentale del programma Phare nei dieci paesi candidati è un'azione di sostegno mirata a favorire la loro adesione all'UE appena possibile.

Phare inoltre finanzia la cooperazione dei paesi candidati all'accesso con i paesi dell'UE in modo complementare al programma *Interreg* (cfr. pag. 66) ed al programma *Tempus* (cfr. pag. 104).

Rilevanza per il settore turistico

Nei paesi baltici, in Polonia, Ungheria, Romania e Bulgaria, i programmi nazionali Phare di rilevanza turistica hanno riguardato le seguenti attività:

- sviluppo di una strategia turistica nazionale
- sviluppo del contesto giuridico ed istituzionale
- formazione dei professionisti nel settore turistico
- marketing/promozione

Nella Repubblica Ceca ed in Slovenia, ove non sono stati realizzati programmi nazionali Phare, i progetti di rilevanza turistica sono stati inseriti nei *Programmi di cooperazione transfrontaliera* con gli Stati membri dell'UE confinanti (cfr. *Interreg*, pag. 66).

Dal momento che attualmente Phare è indirizzato principalmente alle attività preparatorie all'adesione dei paesi candidati, il turismo non è più coperto dai programmi nazionali nell'ambito del programma Phare, ma molto spesso è incluso nei *Programmi di cooperazione transfrontaliera*.

Chi può partecipare

Le aziende e le istituzioni degli Stati membri UE e dei paesi beneficiari del Phare.

Come fare richiesta

Le unità di gestione del programma o le unità responsabili dell'attuazione assicurano la realizzazione negli Stati beneficiari, sotto la supervisione della Commissione. Gli appalti pubblici di servizi vengono aggiudicati a seguito di licitazione privata, eccezion fatta per gli importi inferiori ai 50.000 euro, per i quali è possibile la trattativa privata. Le organizzazioni che desiderino essere prese in considerazione per progetti nel settore turistico dovrebbero segnalare le proprie capacità alla Commissione e alle unità di gestione o alle unità responsabili dell'attuazione del programma del paese beneficiario.

Ulteriori informazioni che possono tornare utili alle organizzazioni per la determinazione dei propri interessi specifici e delle proprie capacità, ivi comprese la descrizione sintetica del programma, l'elenco delle unità responsabili della gestione e le relazioni paese, possono essere richieste all'Ufficio informazioni Phare (cfr. sito web riportato di seguito).

<http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/index.htm> sotto

Durata del programma

Dal 1989 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamento totale per il programma

Dei 4.177 milioni¹ di euro stanziati nel periodo 1990-96, l'1% circa è stato destinato a programmi in ambito turistico. Per il settore turistico non sono attualmente disponibili altri fondi.

Lo stanziamento medio del progetto Phare è pari a circa 1.6 miliardi di euro all'anno.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/index.htm>

Il sito contiene una "Mailbox".

Bandi di gara del programma Phare:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_it.htm

Per ulteriori dettagli:

<http://europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/cgi/frame12.pl>

Contatti ed informazioni:

http://europa.eu.int/comm/enlargement/contacts/info_centre.htm

¹ Unità informativa Phare (Phare Information Unit), 26 giugno 1998

PROGRAMMA SPECIALE DI PREADESIONE A FAVORE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE (SAPARD)

Breve descrizione

Il programma SAPARD consente alla Comunità di fornire assistenza tecnica e finanziaria a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nei paesi candidati all'adesione all'UE. Il programma fornisce la base del sostegno comunitario per l'applicazione dell'acquis per quanto riguarda la politica agricola e l'adattamento del settore agricolo e delle aree rurali dei paesi candidati.

Rilevanza per il settore turistico

Dato che il turismo è una potenziale fonte di reddito aggiuntivo per le aree rurali e necessita di un ambiente intatto come risorsa fondamentale, in questo programma sono ammissibili le misure che contribuiscono allo sviluppo del turismo rurale. Molti piani nazionali nell'ambito del progetto SAPARD riguardano infatti anche lo sviluppo del turismo rurale.

Chi può partecipare

I paesi ammissibili per ricevere assistenza nell'ambito del progetto SAPARD sono Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovenia e Slovacchia.

I beneficiari finali possono essere organizzazioni o imprese pubbliche o private responsabili per l'esecuzione delle operazioni.

Vengono considerati prioritari i progetti che mirano al miglioramento dell'efficienza del mercato, degli standard di qualità e salute, al mantenimento ed alla creazione di posti di lavoro o alla tutela dell'ambiente. Fra le misure ammissibili, sono di particolare interesse per il settore turistico, le misure di diversificazione economica, di rinnovamento e sviluppo di piccoli centri nonché di sviluppo e rafforzamento delle infrastrutture nelle aree rurali.

Come fare richiesta

I progetti devono rispettare gli obiettivi del piano di sviluppo in favore dell'agricoltura e delle aree rurali dei paesi interessati.

SAPARD prevede la gestione decentralizzata degli aiuti. Le domande devono essere indirizzate all'*agenzia SAPARD*. L'agenzia nazionale SAPARD ha solo una funzione di selezione e gestione dei progetti, allocando il finanziamento ed eseguendo i controlli.

Per consultare il piano nazionale SAPARD ed individuare l'agenzia nazionale SAPARD si veda il seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/external/enlarge/countries/index_en.htm

Durata del programma

Il programma avrà una durata di sette anni a partire dal 2000.

Stanziamento totale per il programma

520 milioni di euro all'anno. Il contributo comunitario può ammontare al 75%, in casi eccezionali fino al 100%, dei costi pubblici totali ammissibili.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/agriculture/external/enlarge/index_en.htm

http://europa.eu.int/comm/agriculture/external/enlarge/back/index_en.htm

Per i file concernenti i vari paesi si veda il seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/external/enlarge/countries/index_en.htm

ASSISTENZA TECNICA ALLA COMUNITA' DI STATI INDIPENDENTI (TACIS)

Breve descrizione

Il programma Tacis è attivo in 13 paesi dell'Europa orientale e dell'Asia centrale: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Mongolia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan, ed ha principalmente lo scopo di rafforzare il processo di transizione in questi paesi.

Tacis offre finanziamenti sotto forma di aiuti non rimborsabili per l'assistenza tecnica ed il trasferimenti di know-how nei seguenti settori chiave:

- riforme istituzionali, legislative e amministrative;
- sviluppo economico e settore privato;
- conseguenze dei mutamenti nella società, reti di infrastrutture,
- tutela dell'ambiente,
- economia rurale,
- sicurezza nucleare.

Le aree in cui sono utilizzati i finanziamenti sono delineate in modo tale da risultare complementari le une alle altre ed ogni programma nazionale o relativo a più paesi è incentrato su non più di tre dei settori summenzionati, così da aumentare la sua efficacia.

Tacis è anche incentrato su progetti di dimensioni sufficienti: progetti di almeno 2 milioni di euro in Russia ed Ucraina e 1 milione negli altri paesi partner.

Tacis inoltre finanzia la cooperazione di paesi dell'Europa orientale con paesi dell'UE in modo complementare con il programma *Interreg* (cfr. pag. 66) e lo sviluppo della cooperazione nel settore dell'istruzione superiore in modo complementare con il programma *Tempus* (cfr. pag. 104).

Rilevanza per il settore turistico

Il settore turistico, come tale, non rientra tra le priorità assolute, anche se le aziende turistiche possono essere coinvolte in programmi relativi alla privatizzazione delle imprese, all'assistenza alle PMI e alla formazione.

Il turismo può anche beneficiare della cooperazione transeuropea mediante l'assistenza di Tacis in modo complementare con il programma *Interreg* (cfr. pag. 66) ed il programma *Tempus* (cfr. pag. 104).

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione di tutte le aziende e le istituzioni degli Stati membri UE e dei paesi beneficiari non UE.

Come fare richiesta

L'aggiudicazione della maggior parte dei contratti di assistenza tecnica nel quadro del programma Tacis avviene a seguito di licitazione privata. Le aziende dotate delle necessarie capacità richiedono alla Commissione l'iscrizione tra i possibili contraenti per i settori in cui esse si dimostrino idonee. La Commissione ha istituito un programma indicativo nazionale con ciascuno degli stati beneficiari. Ciò consente di avere un quadro di riferimento per la redazione del programma di azione che contiene i singoli progetti da finanziare. Le aziende UE che desiderino essere inserite nella rosa dei candidati alla licitazione privata dovrebbero notificarlo alla Commissione, all'indirizzo riportato oltre, indicando le proprie capacità nel settore prescelto. Se interessate a questo genere di attività, esse dovrebbero altresì indicare la loro capacità progettuale. È consigliabile che analoghe informazioni vengano comunicate anche all'Unità di coordinamento Tacis dello stato beneficiario (per maggiori informazioni cfr. siti web indicati qui di seguito).

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento totale per il programma

Lo stanziamento dei finanziamenti per il periodo 2000-2006 è pari a 3 miliardi di euro. Lo stanziamento annuale per ogni singolo paese è riportato al seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/external_relations/ceeca/tacis/ind_act_prog.htm

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/external_relations/ceeca/tacis/index.htm

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/index_it.htm

Punto di contatto ed informazioni:

http://europa.eu.int/comm/external_relations/ceeca/tacis/contacts.htm

Il sito web del centro informazioni per i progetti Phare e Tacis è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/enlargement/contacts/info_centre.htm

Informazioni sui bandi di gara:

http://europa.eu.int/comm/external_relations/ceeca/tacis/index.htm

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (FES)

Breve descrizione

I programmi indicativi nazionali e regionali di aiuto stabiliti di comune accordo tra la Commissione e gli Stati ACP beneficiari servono a definire i parametri e le priorità generali della cooperazione tecnica e finanziaria della Comunità che riceve il sostegno del FES. I singoli progetti vengono approvati analogamente in questo contesto, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo e delle priorità di ogni paese o di ogni regione, nonché di quelli dell'UE.

Rilevanza per il settore turistico

Molti dei progetti da realizzare nei paesi ACP riguardano il settore del turismo come componente di uno sviluppo economico generale. L'approccio globale della Commissione è delineato nella sua strategia di cooperazione per lo sviluppo del turismo in questi paesi (*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente una strategia europea di sostegno allo sviluppo del turismo sostenibile nei paesi in via di sviluppo*, COM (1998) 563 14.10.1998). L'articolo 24 (Turismo) dell'accordo di Cotonou fra paesi ACP ed UE definisce gli obiettivi e le strategie delle parti per il settore turistico.

Chi può partecipare

Le organizzazioni ed aziende europee che intendano prendere parte ai progetti del FES dovrebbero registrarsi presso la Commissione (anche se ciò non è obbligatorio). I documenti relativi al bando di gara vengono elaborati dai paesi beneficiari e concordati con la Commissione. Dal momento che l'aggiudicazione della maggior parte dei contratti avviene a seguito di licitazione privata, le aziende che intendano esser prese in considerazione dovrebbero informare la Commissione in merito alle proprie capacità e richiedere la stesura di una rosa di candidati. Anche alcuni paesi ACP ed enti regionali tengono presso di loro i registri delle imprese ai fini della partecipazione a gare di appalto.

Come fare richiesta

Siti web:

http://europa.eu.int/comm/dgs/development/index_it.htm

http://europa.eu.int/comm/development/country/index_en.htm

Per ogni paese elencato è disponibile il link "Tender opportunities and calls for proposals" (Bandi di gara ed inviti a presentare proposte).

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

In base alla decisione del Consiglio del 1999 le risorse programmabili non allocate dall'ottavo FES e fondi precedenti devono essere utilizzati sotto forma di aiuti non rimborsabili per i seguenti scopi:

i) coprire il debito insoluto e le obbligazioni per il servizio del debito alla Comunità dei primi paesi ACP ammessi all'iniziativa per il debito dei paesi poveri e fortemente indebitati HIPC (320 milioni di euro);

ii) contribuire al finanziamento dell'iniziativa HIPC con un massimo di 626 milioni di euro per il fondo fiduciario HIPC gestito dalla Banca mondiale.

Siti web per maggiori informazioni

Sito web della Direzione generale o dello Sviluppo della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/dgs/development/index_it.htm

http://europa.eu.int/comm/development/country/index_en.htm

Bollettino mensile del FES (solo in francese):

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/edf_fr.htm

PARTNER DELL'AREA MEDITERRANEA, AMERICA LATINA E ASIA

Breve descrizione

Accordi di cooperazione, associazione e altri accordi

Nel quadro di questi accordi vengono realizzati i seguenti programmi:

- MEDA
- ASIA-INVEST
Il programma offre sostegno finanziario per la cooperazione economica fra UE e Asia, l'incremento del commercio e di investimenti incrociati; collaborando con società commerciali e camere di commercio, ad es., cofinanzia studi, formazione ed eventi di comunicazione fra aziende e fornisce assistenza tecnica.
- ASIA-URBS (cfr. pag. 128)
- ASIA IT&C
Questo programma è il più recente dei tre programmi di cooperazione e sostiene progetti di partenariato nel settore della tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni; è aperto ai governi locali, camere di commercio, associazioni professionali ed altre organizzazioni come ad es. istituti di ricerca o università; il meccanismo del cofinanziamento può essere utilizzato per i progetti in aree urbane o rurali.
- ASIA-LINK (cfr. pag. 130)
- EU-INDIA
- AL-INVEST
- URB-AL (cfr. pag. 132)

MEDA tra le altre misure finanzia la cooperazione dei paesi mediterranei con i paesi dell'UE nell'ambito del progetto *Interreg* (cfr. pag. 66).

ASIA-INVEST, EU-INDIA e AL-INVEST hanno come obiettivo specifico il sostegno agli **investimenti**.

Dei paesi interessati, quelli che offrono le maggiori opportunità per progetti in ambito turistico sono i seguenti:

- Partner mediterranei

Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia e Territori palestinesi (Autorità palestinese). La Libia dovrebbe entrare a far parte dei paesi partner nel 2000.

- Asia

- Asia occidentale: Yemen.

- Asia meridionale: India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal.
- paesi ASEAN: Brunei, Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia.
- America latina
- Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Bolivia, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.

Banca europea per gli investimenti (BEI)

Nel caso dei paesi mediterranei (Tunisia, Marocco, Algeria, Egitto, Giordania, Cipro, Malta) i finanziamenti con capitali di rischio e i prestiti tradizionali vengono concessi a condizioni favorevoli, allo scopo di incentivare lo sviluppo delle imprese pubbliche e private, oltre ai partenariati tra queste ultime e le aziende europee. Il finanziamento con capitali di rischio può essere utilizzato per la costituzione di nuove imprese, per il finanziamento degli investimenti nelle imprese esistenti, per la realizzazione di studi di fattibilità o l'effettuazione di ricerche connesse alla costituzione di nuove imprese. Il capitale di rischio viene erogato in due forme: *Stanzamenti globali* e *Prestiti per grandi progetti* (cfr. pag. 136).

Rilevanza per il settore turistico

Partner mediterranei

A livello bilaterale, i programmi indicativi nazionali tra l'UE e i partner mediterranei includono il turismo tra i settori ammessi a beneficiare del finanziamento a titolo del Programma MEDA.

- A livello regionale, i programmi che prevedono finanziamenti per il settore turistico sono due:
- EUROMED Heritage (sostegno alla conservazione del patrimonio culturale euro-mediterraneo, ivi compresa la promozione del turismo culturale)
- EUMEDIS (l'iniziativa informatica euro-mediterranea, con cinque principali settori di intervento, uno dei quali è rappresentato dal turismo e dall'accesso multimediale al patrimonio culturale)

Le richieste di aiuti non rimborsabili per la cooperazione regionale dovranno essere inviate unicamente a seguito di inviti a presentare proposte pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale o su Internet.

America latina e Asia

In passato, sono state stanziati somme considerevoli a sostegno dei progetti in campo turistico.

In materia di turismo, le linee guida per la cooperazione tra UE e America latina e Asia si concentrano sullo sviluppo di attività reciprocamente vantaggiose tra operatori del settore privato di entrambe le parti. L'impegno del settore privato è pertanto un requisito essenziale.

La tutela dell'ambiente locale, la cultura e l'attenzione alle tematiche uomo-donna connesse alla disoccupazione femminile sono condizioni essenziali per il finanziamento

dei programmi di rilevanza turistica. Negli ultimi anni, sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti progetti:

- analisi del futuro fabbisogno in termini di manodopera e formazione,
- potenziamento delle istituzioni nel settore industriale,
- sviluppo della formazione degli istruttori,
- marketing

Banca europea per gli investimenti

Una percentuale significativa dei finanziamenti e dei capitali di rischio erogabili dalla BEI viene utilizzata per progetti inerenti al settore turistico (cfr. pag. 136).

Chi può partecipare

Partner mediterranei

Possono beneficiare del finanziamento MEDA il settore pubblico, il settore parastatale, il settore privato, ivi comprese le ONG, dei paesi UE e dei 12 partner mediterranei. I programmi di cooperazione regionale richiedono la partecipazione di organismi o organizzazioni di almeno due Stati membri e di due partner mediterranei.

Accordi di cooperazione

Per quanto riguarda il turismo, le linee guida in materia di cooperazione tra UE e Asia e America latina si concentrano sullo sviluppo di attività reciprocamente vantaggiose tra operatori del settore privato di entrambe le parti. L'impegno del settore privato è pertanto un requisito essenziale.

La tutela dell'ambiente locale, la cultura e l'attenzione alle tematiche uomo-donna connesse alla disoccupazione femminile sono condizioni essenziali per il finanziamento dei programmi di rilevanza turistica. Negli ultimi anni, sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti progetti:

- analisi del futuro fabbisogno in materia di manodopera e formazione,
- potenziamento delle istituzioni nel settore industriale,
- sviluppo della formazione degli istruttori,
- marketing.

Banca europea per gli investimenti

Le organizzazioni pubbliche e private dei paesi mediterranei. Verrà data preferenza alle imprese impegnate in joint venture con aziende dell'UE. I partner europei partecipanti a joint venture con aziende dei paesi mediterranei possono essere ammessi a beneficiare, in una certa misura, dei finanziamenti in capitale di rischio.

Le organizzazioni interessate dovrebbero prendere contatto con gli intermediari finanziari della BEI nel paese in questione. Nel caso di progetti di più vasta portata,

ammissibili al finanziamento tramite prestiti diretti e capitale di rischio, dovrebbe essere contattata direttamente la BEI (cfr. pag. 136).

Come fare richiesta

Cfr. "Siti web per maggiori informazioni".

Durata del programma

A seconda del programma; cfr. siti web riportati oltre.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Programmi euro-mediterranei finanziati dal Programma MEDA

- Euromed Heritage (programma regionale per la tutela del patrimonio culturale euromediterraneo) dispone di uno stanziamento di 24 milioni di euro; i progetti vengono selezionati a seguito di un invito a presentare proposte.
- EUMEDIS (iniziativa regionale per lo sviluppo della società dell'informazione): 45 milioni di euro per cinque settori di intervento; i progetti vengono selezionati a seguito di un invito a presentare proposte.

Accordi di cooperazione

Per il periodo 1997 – 2000 sono stati assegnati in totale al Programma *Asia – Invest* 42 milioni di euro.

Banca europea per gli investimenti

Circa 100 milioni di ECU, oggi euro, per il periodo 1998 – 2003, l'80% dei quali destinati a partenariati tra imprese o cooperative locali del bacino del Mediterraneo e dell'UE. La restante quota è destinata ai partner europei (cfr. pag. 136).

Siti web per maggiori informazioni

Partner mediterranei

Sul partenariato euro-mediterraneo ("Barcelona process"):

http://europa.eu.int/comm/external_relations/med_mideast/euro_med_partnership/index.htm

Per informazioni sul Programma **MEDA**:

http://europa.eu.int/comm/external_relations/euromed/meda.htm

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/index_it.htm

Per informazioni dettagliate sul programma **Euromed Heritage II** rivolgersi al seguente indirizzo e-mail:

euromed.heritage@medateams.belgonet.be

EUMEDIS: il sito web è stato archiviato. Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale Società dell'informazione
Unità Informatica e comunicazioni
BU 24 0/41
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Tel: +32-2-299 9399
Fax: +32-2-299 9499
Email: info-desk@cec.eu.int per dettagli e documentazione concernente la Società dell'informazione

Per informazioni sulle gare d'appalto:

http://europa.eu.int/europeaid/index_it.htm

http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm

Asia, America latina e cooperazione nord-sud

<http://europa.eu.int/comm/world/index.htm>

Per il programma **Asia-Invest**:

<http://europa.eu.int/commeuropeaid/projects/asia-invest/newhtml/home.html>

Per il programma Asia IT&C:

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/asia-itc/html/main.htm>

Per il programma **Al-Invest**:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/al-invest/index_it.htm

Per informazioni sui contratti (partner mediterranei, America latina e Asia):

<http://europa.eu.int/comm/world/index.htm>

Per il sito web della BEI, cfr. pag. 136.

ASIA - URBS

Breve descrizione

Il programma Asia-Urbs costituisce un nuovo quadro di cooperazione decentrata tra Europa e Asia varato dalla Commissione europea. Il programma è stato concepito come punto di partenza per un'iniziativa sostenibile destinata a promuovere la cooperazione tra città asiatiche ed europee sulla base di progetti pilota urbani. Esso andrà a perfezionare e rafforzare i vincoli fondati sulla cooperazione allo sviluppo urbano tra le amministrazioni locali e le rispettive comunità in Europa e nell'Asia meridionale e sud-orientale.

Le priorità del programma sono la promozione ed il sostegno ad attività miranti alla creazione ed al rafforzamento di iniziative di partenariato tra governi locali in stretta correlazione con la società civile nelle seguenti aree (non elencate in ordine di importanza):

- gestione urbana, ivi compreso lo sviluppo istituzionale e le strategie e le tecniche di progettazione urbana
- sviluppo urbano socio-economico, incluso la partecipazione delle donne alla vita delle città, riduzione della povertà nelle aree urbane
- ambiente urbano, conservazione e risanamento
- gestione delle acque e dei rifiuti
- infrastrutture sociali urbane

Rilevanza per il settore turistico

I progetti riguardanti lo sviluppo del turismo possono essere presentati in particolare nell'ambito delle sezioni "Sviluppo socio-economico delle città con la partecipazione delle donne alla vita delle città, riduzione della povertà urbana" e "Ambiente urbano, conservazione e risanamento" (cfr. capitolo seguente).

Chi può partecipare

Amministrazioni locali dei 15 paesi dell'Unione europea; i paesi asiatici ammissibili sono:

In Asia Bangladesh, Bhutan, Brunei Darussalam, Cambogia, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam.

Tutte le amministrazioni locali interessate al più alto livello decisionale devono autorizzare la partecipazione al programma. Ciascun progetto sarà presentato da un gruppo di partner dei paesi ammissibili asiatici ed europei. Ciascun progetto comporterà un partenariato che coinvolga almeno due amministrazioni locali europee appartenenti a diversi Stati membri dell'Unione europea, ed un'amministrazione locale asiatica. A ciascun progetto non dovrebbero partecipare più di 5 partner che contribuiscano al bilancio in denaro e/o in natura.

Il programma incoraggia le iniziative che chiamano in causa i settori pubblico e privato rappresentati dalle amministrazioni locali. Allo stesso tempo, raccomanda la

partecipazione di organizzazioni/istituzioni quali le istituzioni accademiche e le organizzazioni non governative (ONG) oppure le organizzazioni con base comunitaria (OBC) che rappresentano le popolazioni asiatiche locali nelle città sedi dei progetti.

Come fare richiesta

Cfr. il sito web riportato di seguito.

Durata del programma

Dal 1995 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento complessivo per i progetti è di 26.2 milioni di euro su tre anni. Gli interessati possono candidarsi a partecipare a tre tipi di progetto:

- progetto di sviluppo: massima percentuale di aiuti non rimborsabile 65% del costo totale del progetto non eccedente i 500.000 euro; durata massima del progetto 24 mesi
- progetto di studio: massima percentuale di aiuti non rimborsabile 65% del costo totale del progetto non eccedente i 15.000 euro; durata massima del progetto 6 mesi
- progetto per la condivisione di informazioni: massima percentuale di aiuti non rimborsabile 65% del costo totale del progetto non eccedente i 500.000 euro; durata massima del progetto 6 mesi

Il 35% dei costi totali del progetto dovrà essere finanziato dai partner.

Siti web per maggiori informazioni

Questo sito web illustra le modalità di presentazione della domanda e contiene, tra l'altro, link ad inviti a presentare proposte, linee guida e materiale per le domande tra cui un collegamento e-mail:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/asia-urbs/index_en.htm

Per una ricerca degli inviti a presentare proposte della Commissione europea:

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

ASIA - LINK

Breve descrizione

L'obiettivo del programma Asia-Link è promuovere una rete regionale e multilaterale fra istituti di istruzione superiore in Europa, Asia meridionale, Asia sud-orientale e Cina.

Nell'ambito di Asia-Link, la Commissione fornirà aiuti non rimborsabili ed assistenza per:

- aggiornare e potenziare le competenze degli studenti e degli insegnanti mediante formazione nel paese ed all'estero;
- promuovere gli scambi di esperienza e stimolare la reciproca valutazione dei programmi di studio e di accesso all'istruzione superiore;
- sensibilizzare sulle opportunità nel settore e sviluppare contatti che possono condurre ad una cooperazione economica reciprocamente vantaggiosa.

Rilevanza per il settore turistico

Questo programma non ha una rilevanza specifica per il settore turistico. Gli istituti di istruzione superiore per il turismo possono beneficiare di questa iniziativa se rispondono ai requisiti previsti.

Chi può partecipare

I beneficiari del programma sono studenti neolaureati, tutori/professori, amministratori rettori ed esperti nel settore dell'istruzione in Europa ed in Asia meridionale e sud-orientale e Cina. I beneficiari diretti sono quindi istituti di istruzione superiore e le comunità accademiche, le cui attività in ambito internazionale e gli accordi di collaborazione saranno sviluppate e rafforzate. I beneficiari finali sono gli stessi studenti le cui scelte ed opportunità in termini di istruzione superiore sono ampliate e la cui mobilità è rafforzata.

Gli aiuti non rimborsabili sono concessi per l'implementazione di progetti di cooperazione proposti da gruppi di almeno due istituti di istruzione superiore dell'UE (di diversi Stati membri) ed uno dell'Asia o associazioni di questi.

Aiuti non rimborsabili

- Asia-Link Human Resource Development (“*Asia-Link HRD*”)

Gli aiuti non rimborsabili sono concessi per progetti di cooperazione con la finalità di aggiornare le competenze dei **docenti** e degli **amministratori** universitari. Ogni progetto avrà la forma di un programma HRD che coinvolgerà almeno 30 partecipanti.

- Asia-Link Curriculum Development (“*Asia-Link CD*”)

Gli aiuti non rimborsabili sono concessi per progetti di cooperazione con la finalità di sviluppare **curricula**, creando nuovi materiali per l'insegnamento e per la formazione, nuovi corsi e moduli o migliorando quelli già esistenti. Ogni progetto innovativo, riguarderà la preparazione di curricula e materiale per i corsi (definizione dei contenuti, strumenti di insegnamento, produzione/stampa del materiale per i corsi), la loro diffusione e la formazione di professori o tutori per il loro insegnamento.

- Asia-Link Institutional and Systems Development (“Asia-Link ISD”)

Gli aiuti non rimborsabili sono concessi per progetti di cooperazione con la finalità di migliorare la **gestione** complessiva degli istituti di istruzione secondaria mediante una condivisione di esperienza fra istituti asiatici ed europei (o gruppi/associazioni di istituti). Gli aiuti non rimborsabili sono concessi per iniziative pilota di cooperazione, proposte da gruppi di istituti e/o associazioni, con la finalità di promuovere il **sistema dell'educazione superiore** nel suo complesso. Le iniziative pilota sono incentrate sul trasferimento di credito, standard di qualità e riconoscimento dei titoli:

Supporto informativo

Il supporto informativo, oltre agli aiuti non rimborsabili, viene fornito da Asia-Link per sostenere l'attuazione di cooperazioni UE-Asia già chiuse nel settore dell'istruzione superiore. Le informazioni disponibili saranno messe a disposizione di istituti, associazioni, università e studenti. Attraverso studi, commissionati e realizzati sulla base di un piano annuale, saranno raccolte ed analizzate informazioni relative ad una vasta serie di tematiche.

Come fare richiesta

Asia-Link sarà essenzialmente attuato mediante inviti a presentare proposte pubblicati sulla gazzetta ufficiale e interamente disponibili su Internet..

La Commissione prevede di pubblicare il primo invito a presentare proposte entro la fine del 2001/inizio del 2002.

Durata del programma

Il programma ha una durata di 5 anni.

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento della Commissione per Asia-Link ammonta a 40 milioni di euro. I contributi previsti per i beneficiari ammontano a 10 milioni di euro. I progetti saranno finanziati sulla base di costi ripartiti.

La Commissione fornirà due tipi diversi di supporto: informazioni o aiuti non rimborsabili. Sono previsti due differenti tipi di aiuti disponibili (cfr. sopra “Chi può partecipare”).

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/asia-link>

Contatto:

Ufficio di cooperazione EuropeAid

Unità D2 “Cooperazione economica con l'Asia”

Tel.: +32-(0)2-296 99 23

Fax: +32-(0)2-299 10 62

e-Mail: klaus.haupt@cec.eu.int

URB - AL

Breve descrizione

Questo programma rappresenta il programma equivalente per l'America latina (*AL* sta per *America Latina*) nell'ambito dello sviluppo urbano, del programma Asia-Urbs. Il suo obiettivo è stabilire partenariati diretti e durevoli fra autorità locali. Le attività realizzate nell'ambito di URB-AL sono *incontri biennali*, *reti tematiche* e *progetti comuni*.

Gli incontri biennali, a carattere sia politico che tecnico, fra sindaci ed altri rappresentanti di città europee e dell'America latina sono incentrati sull'approfondimento di problematiche relative alle aree urbane.

Nella prima fase del programma dal 1996–2000 sono state istituite otto reti tematiche di interesse comune, fra le quali riveste particolare interesse per il settore turistico la rete tematica relativa alla conservazione di centri storici urbani.

Altre sei reti saranno create nel corso della seconda fase del programma URB-AL.

I progetti comuni sono ideati e realizzati all'interno delle singole reti tematiche.

Rilevanza per il settore turistico

I progetti di rilevanza turistica, come ad es. un manuale destinato ai manager delle città sull'impatto del turismo nei centri storici o sull'accessibilità e la mobilità nei centri storici, sono stati realizzati all'interno di alcuni dei temi summenzionati.

Chi può partecipare

Comunità locali, ad es. città, aree urbane, provincie e regioni, le cui autorità sono state democraticamente elette, dell'Unione Europea e dei seguenti paesi dell'America latina:

Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Costa Rica, El Salvador, Ecuador, Guatemala, Honduras, Colombia, Cuba, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.

Come fare richiesta

Negli inviti a presentare proposte alle città interessate viene richiesto (a) di stabilire una rete di almeno due partner europei e tre dell'America latina (LA) e (b) di illustrare in che modo intendano raggiungere il numero finale di partner. Successivamente alle 10 città pre-selezionate responsabili per il coordinamento sarà richiesto di presentare una rete consistente di 50-150 partner (almeno 20 partner dell'UE e 30 dell'America latina, al massimo 60 partner dell'UE e 90 dell'America latina).

Cfr. anche il sito web <http://www.urb-al.com/uk/program/default.htm>.

Durata del programma

2001 - 2005

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo totale della Comunità è di 14 milioni di euro.

Reti tematiche: la Commissione può finanziare fino al 50 % del bilancio totale di un progetto comune, entro un limite massimo di 500.000 euro per rete tematica. Le attività possono essere cofinanziate dalla Comunità per un periodo di 3 anni.

Progetti comuni: i progetti comuni di tipo A corrispondono, mutatis mutandis, ai progetti comuni della fase uno del programma URB-AL; i progetti comuni di tipo B hanno la finalità di concretizzare gli scambi di esperienze ottenuti in realizzazioni tangibili (attrattive pubbliche, disponibilità di servizi pubblici, progetti pilota); minimo 5 membri (2 UE e 3 AL) – massimo 15; da almeno 4 paesi differenti (2 UE e 2 AL); termine massimo 2 anni; cofinanziamento della Comunità pari al 70% dei costi; massimo 250.000 euro come cofinanziamento per progetti comuni del tipo A; massimo 800.000 euro per progetti comuni del tipo B.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.urb-al.com/>

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/urbal/index_en.htm

Punto di contatto:

Commissione europea
Ufficio di cooperazione EuropeAid
Direzione America latina
Unità Integrazione regionale e sostegno istituzionale
Programma URB-AL
Rue de la Loi, 200 (Uff. CHAR 12/83)
B-1049 Bruxelles - Belgio
Tel.: +32 2 295 12 29
Fax: +32 2 299 36 22

Segretariato tecnico URB-AL
Avenue de Broqueville, 116 - Bte 6
B-1200 Bruxelles - Belgio
Tel.: +32 2 775 93 00
Fax: +32 2 775 93 09
secretariat@urb-al.com

AMERICA LATINA - FORMAZIONE ACCADEMICA (ALFA)

Breve descrizione

L'Alfa (*Amérique Latine Formation Académique*) è un programma che mira a promuovere la cooperazione tra istituti di istruzione superiore, lo scambio di studenti universitari e ricercatori post-laurea fortemente interessati a proseguire la carriera accademica e la cooperazione tra università e imprese.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma Alfa non prevede specificamente delle azioni nel settore turistico. Occupandosi del miglioramento del livello di istruzione di personale altamente qualificato, Alfa contribuisce allo sviluppo dei settori delle scienze economiche e sociali. Gli istituti di istruzione superiore e di formazione nel campo turistico possono beneficiare del programma nella misura in cui siano legati a tali settori.

Chi può partecipare

Almeno 6 istituti di istruzione superiore ognuno dei quali di un paese diverso (3 dell'UE e 3 dell'America latina) e formalmente riconosciuti come tali nei loro rispettivi paesi che intendano creare una rete. Ogni rete sarà coordinata da un istituto, scelto come "coordinatore" ed agirà come unico referente della rete per quel che riguarda i contatti con l'Unione europea.

Possono partecipare anche le seguenti istituzioni: centri di istruzione per adulti o centri di formazione continua; organizzazioni non-profit; enti pubblici; imprese private. Queste istituzioni "altre" non sono calcolate ai fini del rispetto dei requisiti del numero minimo di partecipanti alla rete e non vengono considerate nella determinazione della maggioranza dei membri in una rete.

Istituti di paesi non ammissibili nel progetto ALFA possono partecipare solo in qualità di osservatori ed a loro spese.

Come fare richiesta

Una rete può presentare una proposta presso i punti di contatto sul sito web

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/alfa/index_en.htm

Gli studenti interessati devono fare pervenire le domande attraverso gli istituti partecipanti.

Durata del programma

2000-2005

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento totale è di 42 milioni di euro.

Gli aiuti non rimborsabili possono ammontare fino al 75% dei costi totali del progetto.
Gli istituti partecipanti dovranno contribuire direttamente per almeno il 25% dei costi.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/alfa>

BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI (BEI)

Breve descrizione

La BEI concede due diverse tipologie di prestiti ai tassi di mercato:

- Prestiti globali destinati agli intermediari finanziari che operano a livello nazionale, regionale o persino locale (ne esistono più di 130); i finanziamenti globali vengono utilizzati (conformemente ai criteri economici, tecnici e finanziari della Banca) per sostenere i piccoli e medi investimenti realizzati dalle PMI
- Prestiti concessi per progetti di più ampia portata, dell'ordine di circa 25 milioni di euro; possono essere concordati direttamente con l'amministrazione centrale della BEI

In particolare, i finanziamenti globali consentono agli istituti finanziari regionali di distribuire prestiti a lungo termine per un ammontare superiore a quello che sarebbe disponibile senza le risorse della BEI. La Banca finanzia inoltre progetti nell'Europa centrale ed orientale ed in altri paesi, principalmente nel bacino del Mediterraneo e in Africa.

Rilevanza per il settore turistico

I finanziamenti concessi dalla BEI riguardano qualsiasi settore di attività. Una quota significativa dei finanziamenti erogati dalla BEI è stata destinata allo sviluppo delle attività connesse al settore turistico. A beneficiare del credito sono state principalmente le strutture alberghiere medio-piccole. Tra le altre attività ammissibili al finanziamento figurano quelle realizzate da diverse tipologie di strutture al fine di accrescere l'attrattiva delle regioni dal punto di vista turistico: ad esempio campeggi, impianti di risalita e poli ricreativi, oltre a luoghi di interesse culturale ed architettonico con potenziale turistico, ad es. infrastrutture di rilevanza turistica e siti di interesse culturale o architettonico con potenziale turistico.

Chi può partecipare

Le organizzazioni del settore pubblico e privato.

I progetti devono essere finanziariamente ed economicamente validi. Oltre alle condizioni necessarie per l'ammissibilità al finanziamento, i progetti che intendano beneficiare del sostegno della BEI devono essere conformi agli obiettivi della politica comunitaria, in particolare alle priorità di sviluppo regionale e ai requisiti in materia di tutela ambientale; ad esempio, nella valutazione di un progetto è necessario tenere conto del suo impatto ambientale.

Come fare richiesta

Gli investitori dovrebbero contattare il responsabile per il paese dove viene allocato l'investimento, indicato al seguente sito web:

<http://www.eib.org/pub/contact.htm>

Questo sito web contiene anche gli indirizzi del contatto in alcuni paesi.

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Nel solo 2000 la BEI ha concesso prestiti per un totale di 41 miliardi di euro. Le PMI beneficiano di circa il 45% dei finanziamenti destinati al settore dell'industria e dei servizi.

I prestiti a lungo termine vengono concessi a copertura di un massimo del 50% dei costi del progetto e possono essere impiegati unitamente alle sovvenzioni nazionali o comunitarie.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.eib.org/>

FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (FEI)

Breve descrizione

Il FEI è un'istituzione europea, con uno specifico mandato per sostenere la creazione, la crescita e lo sviluppo delle PMI.

Il FEI è una società a partecipazione pubblica-privata, con partecipazione azionaria della Banca europea per gli investimenti (60.75%), dell'Unione Europea rappresentata dalla Commissione europea (30%) e di una serie di banche ed istituzioni finanziarie europee (9.25%).

Il FEI opera in modo autonomo ed su base commerciale alle condizioni di mercato, offrendo un ritorno remunerativo per i suoi soci. Il FEI svolge la sua attività negli Stati membri dell'Unione europea e nei paesi che hanno presentato domanda di adesione all'UE ed in cui è stato avviato il processo corrispondente.

In relazione alle PMI, l'obiettivo del Fondo è promuovere il loro sviluppo facilitandone l'accesso alle risorse finanziarie tramite strumenti di garanzia e capitali di rischio, provenienti dai propri fondi o reperiti sulla base di mandati affidati al FEI dalla Banca europea per gli investimenti o dall'Unione Europea.

Si noti che il FEI non opera direttamente con le PMI, in quanto tutte le sue attività sono svolte attraverso intermediari, come ad es. fondi di rischio specializzati (per l'attività relativa ai capitali di rischio) e banche, società di leasing, istituti di garanzia, fondi di mutua garanzia ecc. (per le attività di garanzia). Questi intermediari hanno la funzione di investire per conto del FEI nelle PMI che rispettano criteri specifici.

1. Sportello MET per l'avviamento: il FEI investe in fondi di capitale di rischio ed incubatori commerciali specializzati che sostengono la creazione e lo sviluppo di imprese ad elevata crescita ed a vocazione tecnologica.

2. *Crescita e ambiente*: il FEI offre garanzie per il credito a istituzioni finanziarie (o "intermediari finanziari") allo scopo di sostenere investimenti a medio e lungo termine. In conseguenza di ciò i finanziamenti concessi alle PMI dovrebbero risultare più convenienti e/o più facilmente accessibili rispetto ai prestiti non assistiti da garanzia.

3. *Meccanismo di garanzia per le PMI*: è destinato ad accrescere e migliorare l'accesso al prestito da parte delle piccole imprese europee potenziali creatrici di occupazione. Dal gennaio 2002, il meccanismo di garanzia per le PMI includerà quattro finestre: PMI, micro-credito, ICT e garanzia di partecipazione al capitale proprio.

.

Lo sportello MET per l'avviamento ed il meccanismo di garanzia per le PMI fanno parte del Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità 2001-2005 dell'Unione Europea (cfr. pag. 34).

4. Oltre alla gestione delle tre iniziative illustrate in precedenza, il FEI gestisce *investimenti di capitale di rischio* per conto della Banca europea degli investimenti, per sostenere i primi stadi di fondi di capitale di rischio.

Rilevanza per il settore turistico

I fondi non sono disponibili solo per PMI che utilizzano tecnologie avanzate e know-how industriale. Gli intermediari finanziari sono aperti a tutti i settori ed i progetti turistici sono ammissibili se rispondono alle condizioni previste. Gli intermediari finanziari possono ad es. finanziare imprese turistiche con attività legate all'ambiente oltre ad aziende turistiche in rapida crescita dando comunque priorità alle PMI con meno di 100 dipendenti.

Chi può partecipare

1. Sportello MET per l'avviamento.

Lo sportello MET per l'avviamento è finalizzato agli investimenti in fondi di capitale di rischio come ad es.:

- i fondi più esegui o di recente costituzione
 - i fondi che operano a livello regionale
 - fondi specializzati in industrie o tecnologie specifiche
 - fondi che finanziano lo sfruttamento dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, ad esempio i fondi legati ai centri di ricerca ed ai parchi scientifici
 - incubatori commerciali (dal gennaio 2002)
-
- I fondi di capitali di rischio e gli incubatori commerciali devono essere in grado di offrire un adeguato sostegno alla gestione professionale, permettere un numero sufficiente di investimenti e proseguire nel tempo i finanziamenti; inoltre, devono essere orientati al commercio e strutturati in modo da risultare finanziariamente indipendenti
 - Secondo le previsioni del FEI, questi fondi e gli incubatori dovrebbero normalmente avere una consistenza di almeno 10 milioni di euro, anche se lo strumento è ugualmente a disposizione di fondi e incubatori più esigui, a partire dai 5 milioni di euro
 - Tutti gli investimenti del fondo e gli incubatori devono essere indirizzati alle imprese più piccole, con un numero di addetti inferiore a 250 (dando priorità a quelle con meno di 100 dipendenti); il fatturato non deve essere superiore ai 40 milioni di euro o, in alternativa, le attività nette non devono superare i 27 milioni di euro; il loro capitale non deve essere detenuto per più del 25% da enti che non soddisfino tali criteri.

2. *Crescita e occupazione:*

- con questo strumento il FEI fornisce agli intermediari una garanzia parziale sui prestiti alle PMI con meno di 100 dipendenti (dando priorità a quelle con meno di 50 dipendenti) per investimenti che implicano significativi benefici ambientali.

3. *Meccanismo di garanzia per le PMI*

Questo strumento si rivolge principalmente agli intermediari finanziari che concedono finanziamenti a:

- PMI innovative con potenziale di crescita
- PMI che avrebbero normalmente accesso limitato ai finanziamenti a medio o lungo termine per i loro investimenti senza una garanzia aggiuntiva di copertura

- PMI con meno di 100 dipendenti, con un fatturato non superiore ai 40 milioni di euro o, in alternativa, con le attività nette non superiori ai 27 milioni di euro
- PMI create in uno Stato membro dell'Unione Europea

4. Investimenti di capitali di rischio del FEI:

Il FEI richiede che i suoi fondi di capitali di rischio:

- ammontino almeno a 15 milioni di euro
- non siano investiti per oltre il 15% al di fuori dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione
- siano investiti in imprese con meno di 500 dipendenti, con un patrimonio netto fisso non superiore a 75 milioni di euro
- offrano un ritorno dell'investimento in linea con i valori di mercato.

Come fare richiesta

Sempre attraverso intermediari finanziari. Un elenco degli intermediari finanziari è disponibile sul sito web del FEI al seguente indirizzo:

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.eif.org>

E-mail: info@eif.org

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>